



Città metropolitana  
di Roma Capitale



UFFICIO  
METROPOLITANO  
DI STATISTICA

# REPORT

DEMOGRAFIA

*Report*

2021

# Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale

*Roberto Gualtieri*

## Ufficio metropolitano di Statistica

Dirigente del Servizio 1 - Direzione Generale

*Paola Acidi*

Direttore Generale

*Paolo Caracciolo*

### **Coordinamento**

*Paola Carrozzi*

### **Gruppo di lavoro**

*Paola Carrozzi, Serena Pascucci, Laura Papacci*

### **Grafica**

*Roberto Bolino*

### **Editing**

*Laura Papacci*

*Il Rapporto è stato chiuso il 31 dicembre 2021*

La collana editoriale dei report tematici fornisce un'istantanea completa con la quale vengono analizzati, sotto diversi profili, i vincoli e le risorse che caratterizzano il nostro territorio. Si tratta di un nuovo strumento di lavoro di agevole consultazione che consente di ricostruire le principali dinamiche dei fenomeni demografici, economici, ambientali e socio-culturali che hanno attraversato il territorio metropolitano di Roma, comparandolo altresì a quello di analoghe realtà del Paese, alla luce degli effetti prodotti dalle misure emergenziali adottate per il contenimento della pandemia da Covid 19. Nello specifico, l'Ufficio metropolitano di Statistica ha realizzato sette pubblicazioni tematiche (Demografia, Economia, Ambiente, Istruzione, Sicurezza, Cultura e Mobilità) che mettono a sistema una consistente mole di informazioni statistiche provenienti dalla statistica pubblica e da altri soggetti pubblici e privati ugualmente autorevoli, al fine di rendere un ritratto sintetico ed aggiornato del nostro territorio. Ciascuno dei sette report tematici, arricchito da un numero significativo di grafici e tabelle, è stato pensato come uno strumento di lavoro per gli amministratori e le diverse strutture dell'Ente metropolitano romano che necessitano di dati obiettivi, tempestivi e solidi da un punto di vista metodologico a supporto dell'attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle attività stesse e a sostegno dei processi decisionali dell'Amministrazione. Altresì, i report tematici costituiscono un prodotto per quanti, altre pubbliche amministrazioni, cittadini, università e operatori economici e sociali, vogliono disporre di una conoscenza dettagliata e scientificamente fondata del nostro territorio.

All'interno di ogni report tematico sono stati elaborati dati statistici, acquisiti e trattati con metodologie scientificamente corrette, la cui lettura e comprensione consente una conoscenza quantitativa ed esplicativa della realtà metropolitana romana relativamente ai mutamenti demografici, alle condizioni socio-economiche ed ambientali. Tutto ciò permette di individuare da un lato i punti di forza per il futuro sviluppo economico e sociale del territorio e di rilevare, al contempo, i problemi e le esigenze alla base di una corretta programmazione territoriale per gestire efficientemente le problematiche rinvenute dall'analisi dei dati.

I report tematici rappresentano un contributo che viene messo a disposizione di tutti nella convinzione che una buona informazione statistica consente di partecipare con maggiore consapevolezza alla vita democratica del nostro Paese, di migliorare i processi decisionali e di facilitare il controllo e il monitoraggio dell'azione amministrativa.

**Il Dirigente del Servizio 1 della Direzione Generale**

**Dott.ssa Paola Acidi**

**Il Direttore Generale**

**Dott. Paolo Caracciolo**

pag. 6

*La popolazione residente.  
Confronto tra città  
metropolitane*

pag. 8

*La popolazione residente  
nella Città metropolitana  
di Roma Capitale*

pag. 15

*La struttura per età  
della popolazione  
nella Città metropolitana  
di Roma Capitale*

pag. 20

*La popolazione straniera  
residente nella Città  
metropolitana  
di Roma Capitale*



DEMOGRAFIA

*[a cura di Paola Carrozzi]*

*[grafici Laura Papacci]*



**L**

**P**

**POPOLAZIONE**

**RESIDENTE**

*[a cura di Paola Carrozzi]*

**4.231.451**

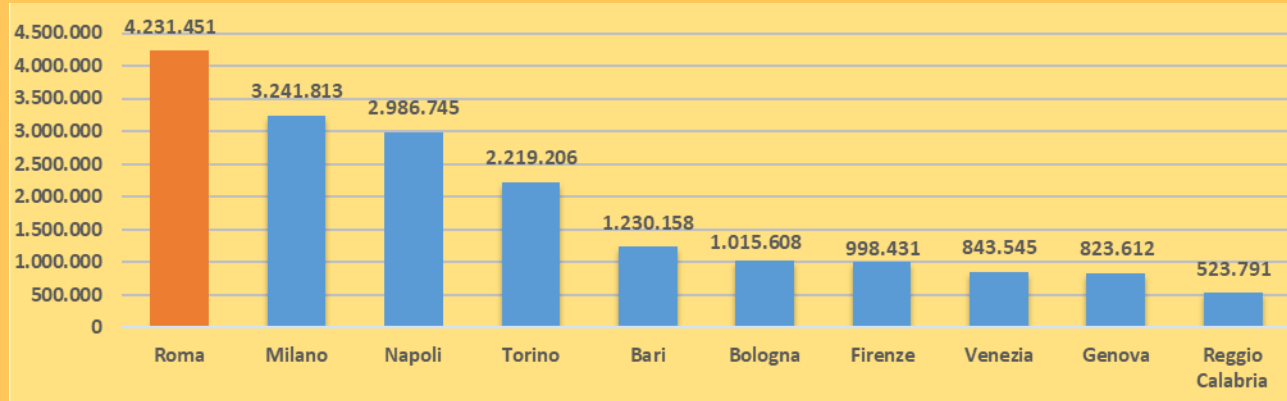
La popolazione della Città Metropolitana di Roma al 31.12.2020

**0,29%**

Tra le 10 città metropolitane solo Firenze fa registrare una variazione percentuale positiva. (2019-2020)

Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente nella città metropolitana di Roma ha raggiunto la consistenza di 4.231.451 abitanti, confermando il primato di prima Città metropolitana del Paese per numero di abitanti.

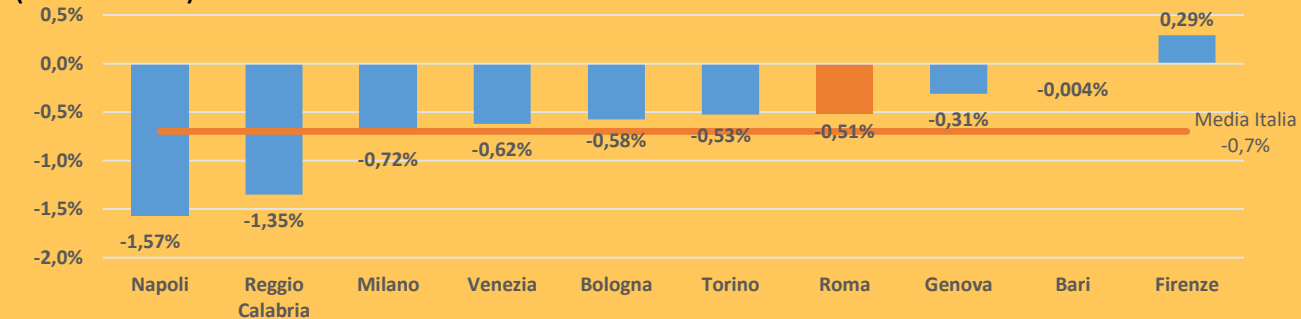
**La popolazione residente nelle 10 città metropolitane italiane al 31.12.2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Le dieci città metropolitane occupano una superficie complessiva di 302.073 Km<sup>2</sup> pari all'11% della superficie territoriale italiana complessiva. Esse sono abitate da più di 18 milioni di residenti che rappresentano invece il 30,6% dei residenti in Italia. Alcune dinamiche demografiche in atto nelle città metropolitane sono simili. Infatti, dal grafico che segue emerge che in tutti i territori metropolitani considerati tra il 1 gennaio 2020 e il 1 gennaio 2021, con la sola eccezione della città metropolitana di Firenze, la dinamica demografica è negativa; a fronte di un decremento medio nazionale pari allo 0,7%, la città metropolitana di Roma ha registrato una flessione lievemente inferiore pari allo 0,51%.

**Variazione percentuale della popolazione nelle dieci città metropolitane del Paese. Anni 2019-2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Questo riequilibrio territoriale delle grandi città verso i rispettivi hinterland non sempre è frutto di specifiche politiche urbane, piuttosto è la soluzione prevalentemente spontanea posta in essere dalle popolazioni residenti per

**-16.639**

**Il Saldo Naturale**

dell'anno 2020 è sempre negativo.

Per la Città metropolitana di Roma è pari rispettivamente a -12.387 per il Capoluogo e -4.252 per l'Hinterland

**-11.407**

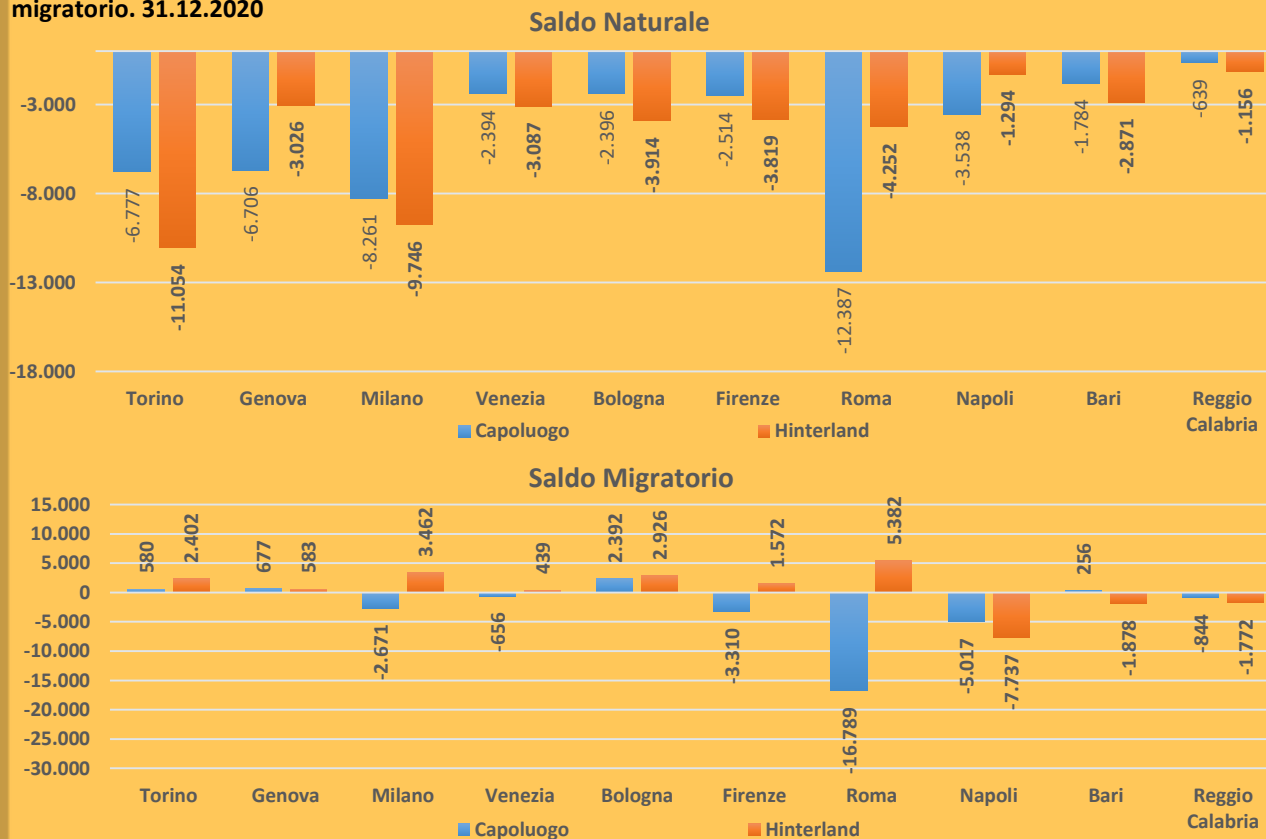
**Il Saldo Migratorio dell'anno 2020**

è, per la Città metropolitana di Roma, pari a -16.789 per il Capoluogo e 5.382 per l'Hinterland (Anno 2020)

ovviare al “caro case” delle città capoluogo, o alla saturazione del territorio urbano dei capoluoghi. Dunque l’espansione verso le periferie dei territori urbani non sempre è stata accompagnata da un simmetrico spostamento delle strutture di servizio e di produzione dei territori, ma le interdipendenze funzionali scaturite da queste forme spontanee di conurbazioni determinano nuove domande di servizio che travalicano i confini amministrativi inclusi nei perimetri metropolitani.

Osservando i grafici relativi al saldo naturale (nati vivi - morti) nelle dieci città metropolitane è possibile rilevare che per tutte le città metropolitane si registrano saldi naturali negativi sia per il capoluogo che per i rispettivi hinterland metropolitani. Considerazioni opposte vanno fatte, invece, in relazione ai saldi migratori (iscritti – cancellati) che in generale compensano i saldi naturali negativi. Nello specifico, solo le città metropolitane di Napoli e Reggio Calabria mostrano valori negativi del saldo sia per il capoluogo che per l’hinterland; la Città metropolitana di Bari, invece, fa rilevare un valore negativo solo in corrispondenza dell’hinterland, mentre le città metropolitane di Milano, Venezia, Firenze e Roma evidenziano saldi migratori negativi in corrispondenza del comune capoluogo. Per le restanti città metropolitane i saldi migratori risultano positivi.

**Bilancio demografico delle dieci città metropolitane. Confronto fra Hinterland e Capoluogo. Saldo naturale e saldo migratorio. 31.12.2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

# 28,3%

*Il 28,3% dei Comuni del territorio metropolitano di Roma ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti*

*(Anno 2020)*

# 2 su 3

*Le prime 3 città del Lazio per dimensione demografica sono Latina, Guidonia Montecelio e Fiumicino di cui 2 appartengono al territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale*

*(Anno 2020)*

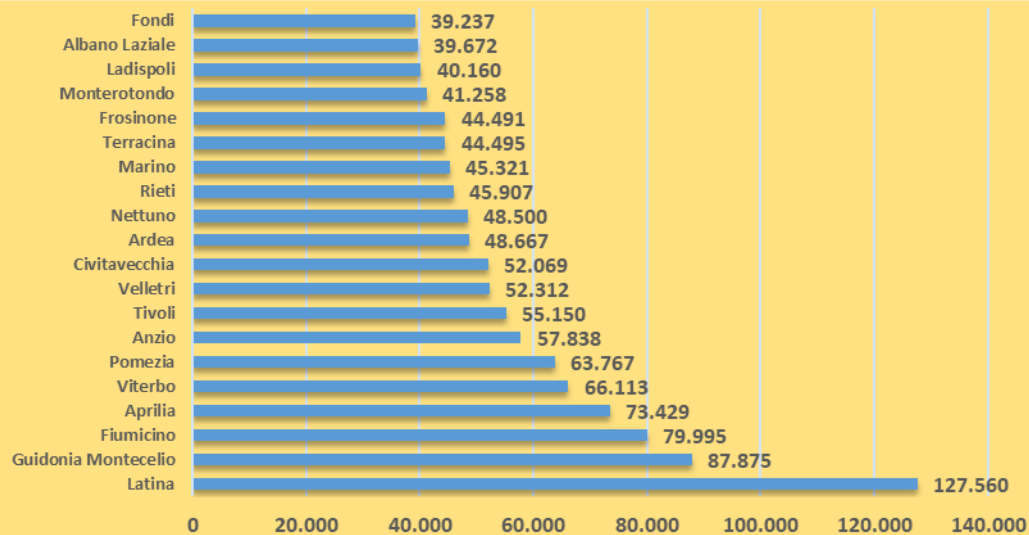
Il caleidoscopio dei comuni che compongono il territorio metropolitano di Roma è estremamente variegato per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica. L'insieme dei Comuni di hinterland comprende 27 comuni che contano meno di mille abitanti (nei quali vive lo 0,3% della popolazione metropolitana) e comuni talmente importanti in termini demografici da collocarsi tra i primi posti nella graduatoria delle principali città della nostra Regione.

**I Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Distribuzione dei Comuni e della popolazione residente per classe di ampiezza demografica al 31 dicembre 2020**

Categoria Comune	Popolazione		Variazione annuale popolazione residente		N. comuni	% comuni
	01.01.2021	01.01.2020	valori assoluti	%		
<b>Fino a 1.000</b>	14.344	14.262	82	0,57	27	22,5
<b>da 1.001 a 5.000</b>	79.428	80.129	-701	-0,87	34	28,3
<b>da 5.001 a 15.000</b>	258.630	259.360	-730	-0,28	28	23,3
<b>da 15.001 a 50.000</b>	659.817	655.460	4.357	0,66	24	20
<b>oltre 50.000</b>	449.006	435.810	13.196	3,03	7	5,8
<b>Hinterland</b>	1.461.225	1.445.021	16.204	1,12	120	100
<b>Roma Capitale</b>	2.770.226	2.808.293	-38.067	-1,36	1	-
<b>Totale Città metropolitana di Roma</b>	4.231.451	4.253.314	-21.863	-0,51	121	-

Se si considerano le prime venti città del Lazio per popolazione, si nota che Guidonia Montecelio e Fiumicino sono addirittura al secondo ed al terzo posto dopo Latina (dunque la terza e la quarta città del Lazio, per dimensione demografica).

**Le prime venti città del Lazio per dimensione demografica (esclusa Roma Capitale) al 31.12.2020**



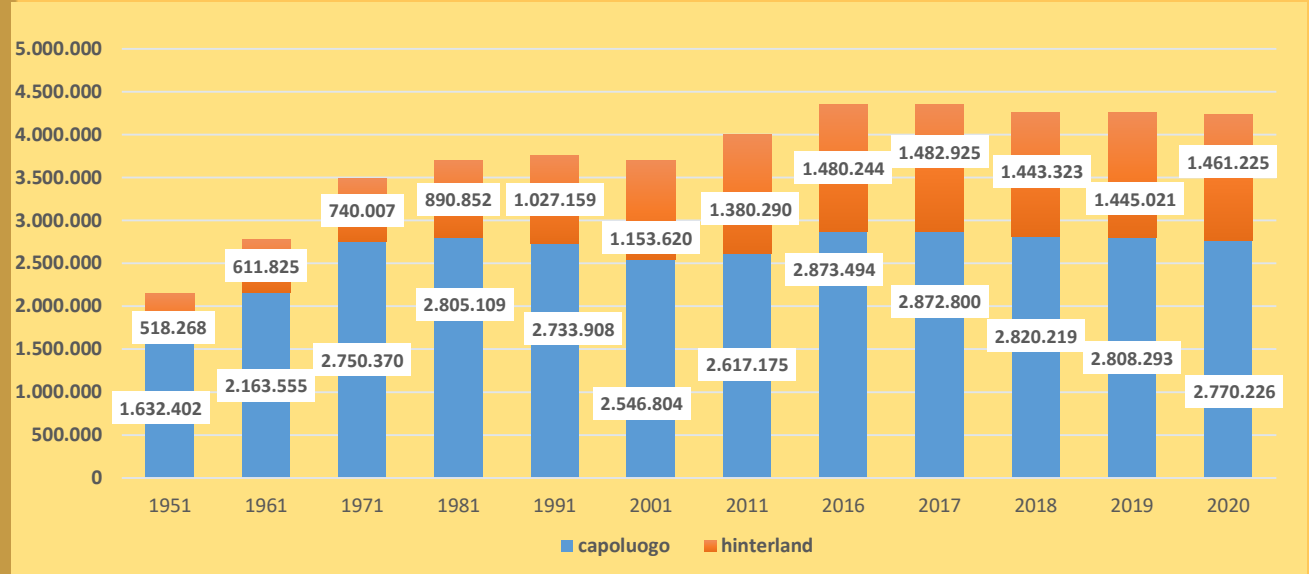


**21.863**

La popolazione residente registra un decremento di 21.863 unità rispetto all'anno precedente, per il complesso della città metropolitana di Roma (Anno 2020)

Rispetto all'anno precedente la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma, registra un decremento di 21.863 unità (pari al -0,5%), che rappresenta una fase di declino demografico per il territorio romano. Nello specifico la contrazione demografica è da imputarsi esclusivamente al comune capoluogo per il quale si è registrato un decremento, in termini assoluti, di 38.067 unità (-1,4%), mentre nell'hinterland si è registrato un aumento di 16.204 residenti (+1,1%).

**Dinamiche della popolazione dell'area metropolitana romana a confronto nei vari ambiti territoriali. Valori assoluti. Anni 1951-2011 (censimenti) e 2016-2020 (dati al 31 dicembre).**



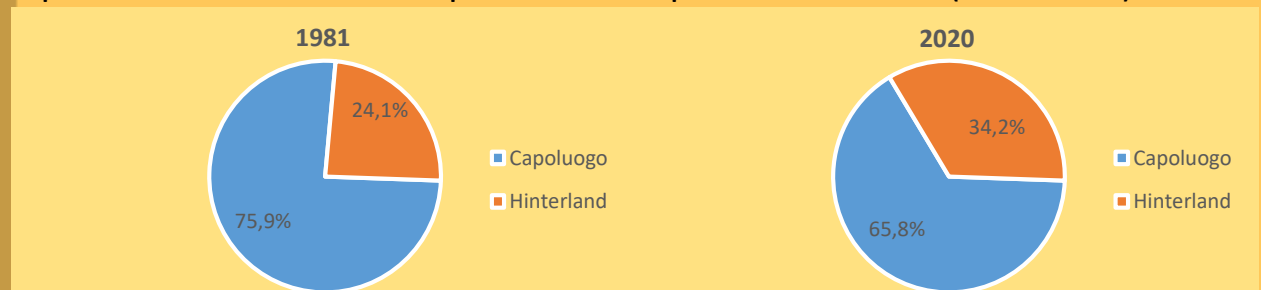
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Anche se in termini meno accentuati si conferma la maggior capacità attrattiva dell'hinterland rispetto alla città capoluogo. Infatti se al Censimento del 1981 la percentuale di popolazione residente nei comuni dell'hinterland si attestava al 24,1% del totale, nell'ultimo anno disponibile i residenti nell'hinterland sono il 34,2% della popolazione della città metropolitana di Roma Capitale.

**34,2%**

La popolazione dell'Hinterland sale al 34,2% contro il 24,1% del 1981 (Anno 2020)

**Popolazione residente nella città metropolitana di Roma Capitale. Anni 1981 e 2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**1.130**

*Il saldo migratorio nei comuni dell'Hinterland risulta positivo, pari a 1.130 unità*

*(Anno 2020)*

demografia

La popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

**94%**

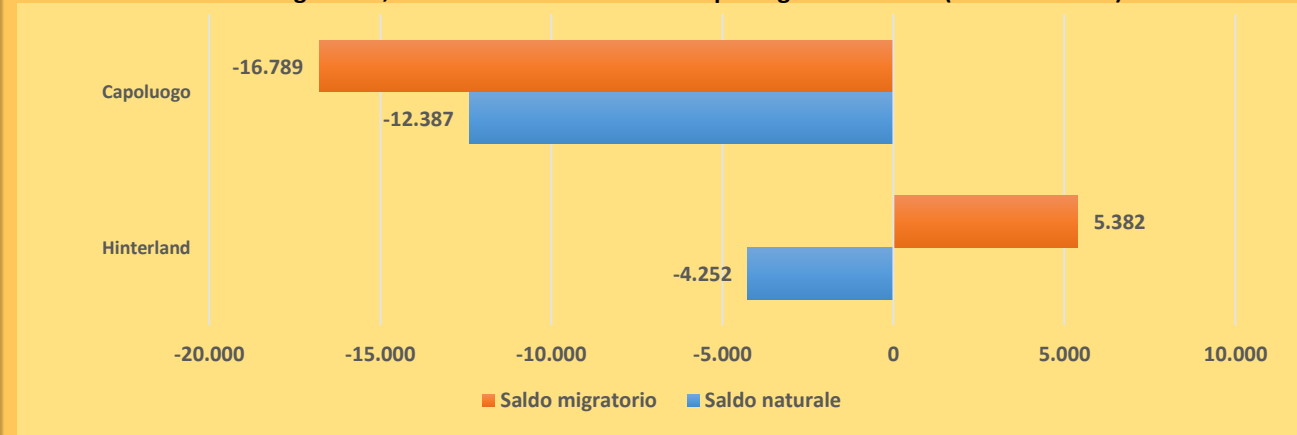
*La popolazione dei Comuni di seconda Corona ha fatto registrare un aumento del 94% tra il 1981 e il 2020*

*(Anno 2020)*

L'hinterland e la Capitale si differenziano non solo per le dinamiche demografiche, ma anche per la struttura della popolazione.

Analizzando i principali indicatori demografici, emerge una popolazione tendenzialmente più giovane nei comuni di prima corona e una popolazione in crescita solo grazie all'apporto della popolazione immigrata (dinamica questa che si riscontra solo nei comuni di hinterland metropolitano).

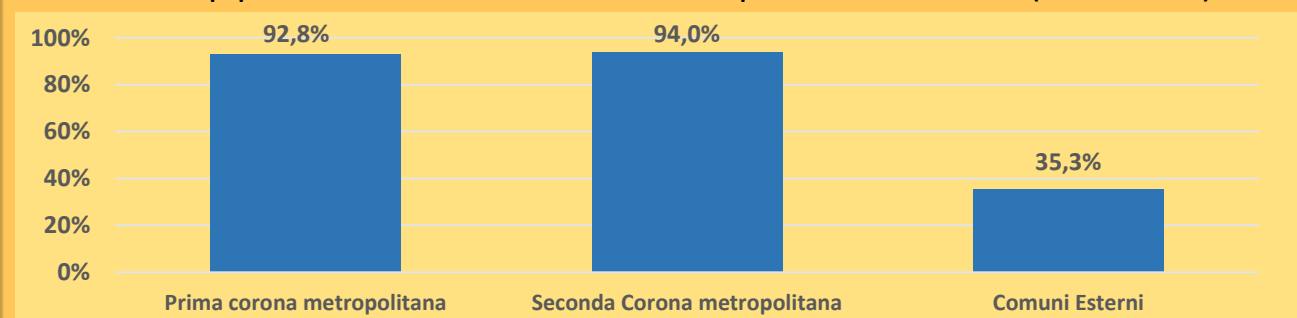
**Saldo naturale e saldo migratorio, confronto fra hinterland e capoluogo. Anno 2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Dall'analisi delle serie storiche emerge che nei piccoli e piccolissimi comuni la popolazione nel tempo tende a diminuire, mentre è soprattutto nei grandi comuni che si evidenziano fenomeni di incremento demografico. Infatti, i dati dimostrano come le dinamiche demografiche siano abbastanza diverse a seconda della prossimità dei Comuni alla Capitale. In particolare, se si scompone l'insieme dei 120 comuni considerati in due sub-aggregati a seconda della loro distanza da Roma, emerge che rispetto al 31 dicembre 1981 la popolazione dei Comuni di prima e seconda Corona è cresciuta del 94%, mentre per gli altri Comuni esterni, vale a dire quelli più lontani dalla Capitale, la crescita si attesta al 35,3%.

**Incremento della popolazione dei comuni nelle due corone metropolitane. Anni 1981 -2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

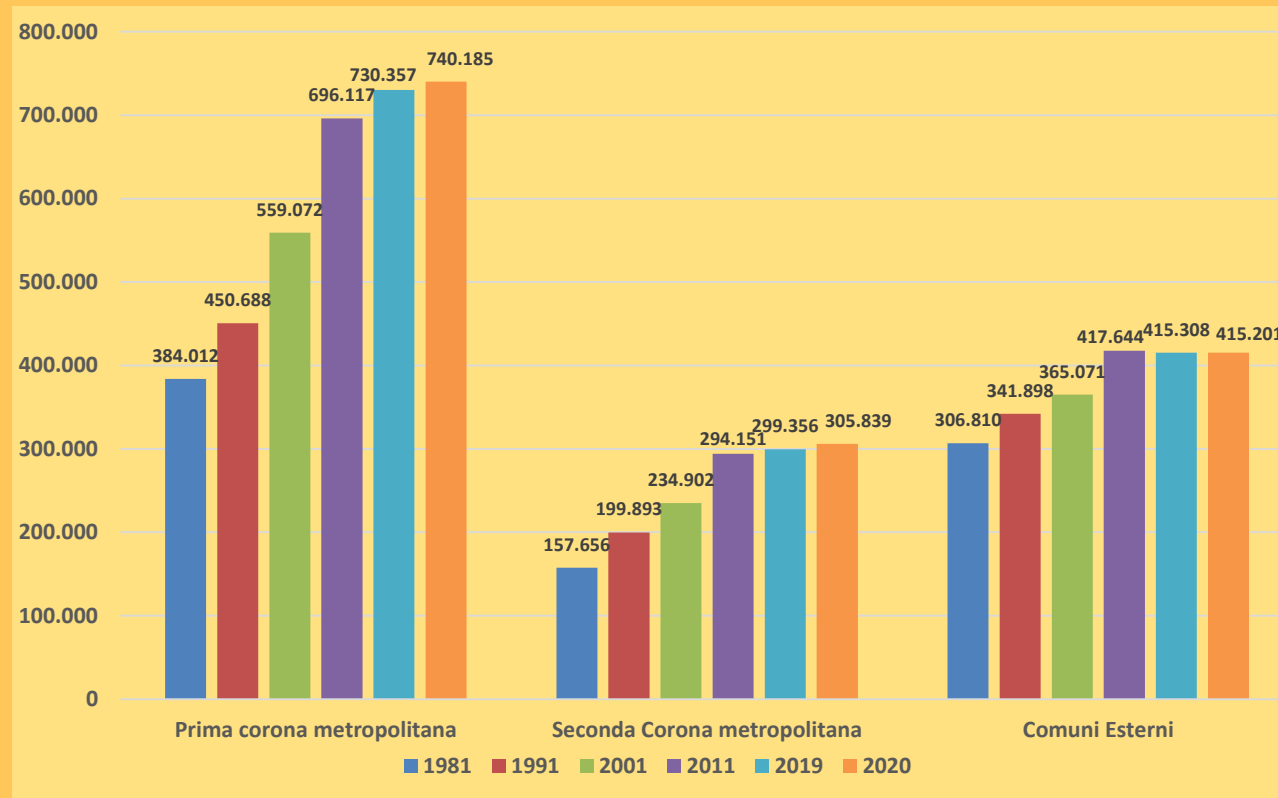
**50,7%**

Nei 28 Comuni della prima corona risiede il 50,7% della popolazione dell'hinterland metropolitano (Anno 2020)

Per analizzare le dinamiche in atto nell'area metropolitana romana, il territorio dell'hinterland metropolitano è stato suddiviso in tre ripartizioni territoriali: prima corona, seconda corona e comuni esterni. Questa distinzione nasce dall'osservazione dell'evoluzione di alcuni modelli insediativi che sono presenti nelle zone d'interesse. I Comuni di prima corona, quelli cioè contermini al territorio della Capitale, sono 28 e in questi risiede circa il 50,7% della popolazione dell'hinterland, pari a 740.185 abitanti.

I Comuni di seconda corona tendono ad assomigliare, nel tempo, ai comuni di prima corona per quanto concerne la distribuzione della popolazione e i trend di crescita della stessa, prefigurando di fatto l'espansione della metropolizzazione del territorio romano.

**Variazione della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Confronto fra Comuni di Prima Corona, Seconda Corona e Esterni. Anni 1981-2020 (dati al 31 dicembre). Confini 2011**



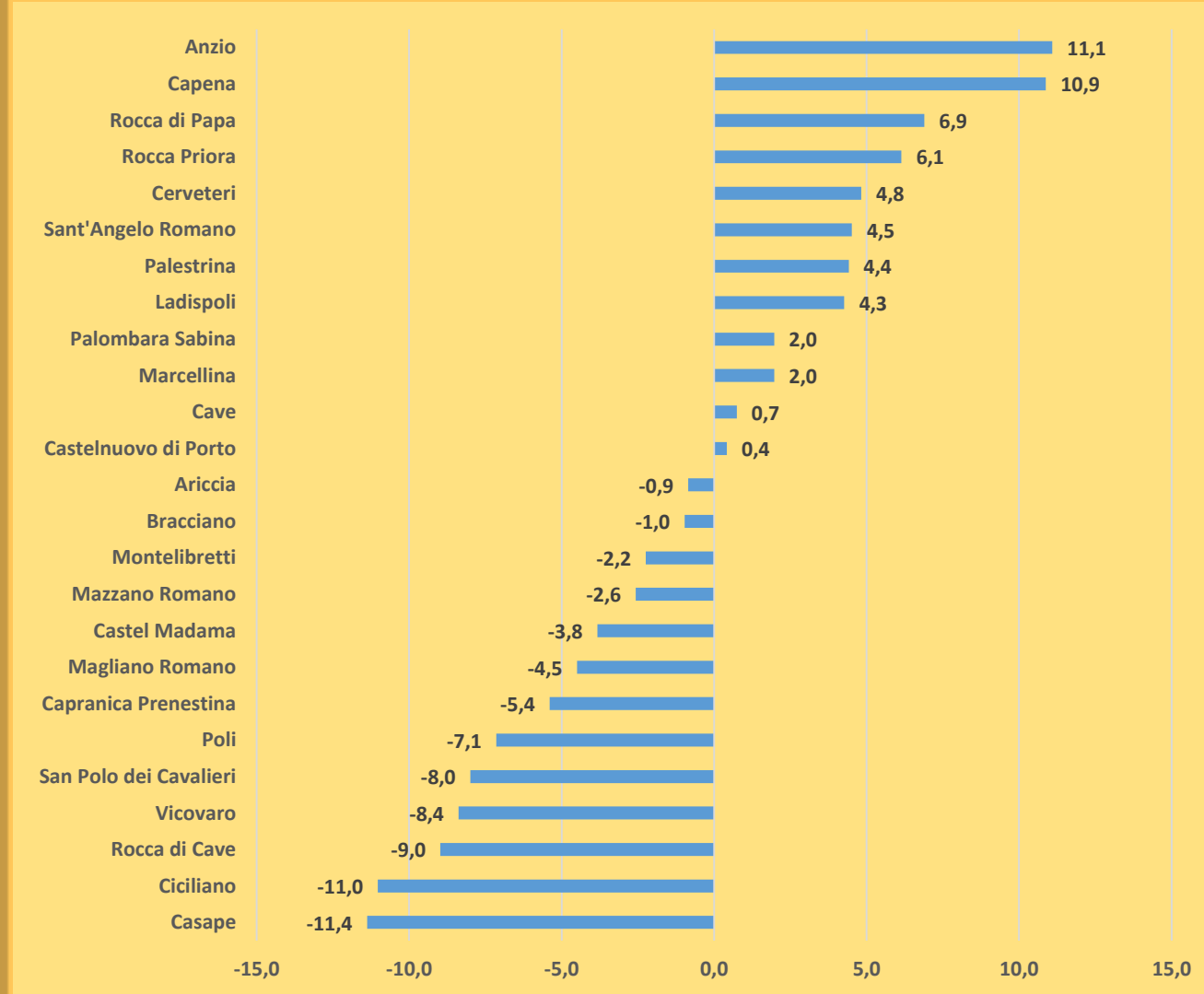
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**11,1%**

Tra il 2011-2020, il comune con variazione positiva della popolazione residente più elevata è Anzio con l'11,1%

I Comuni che nell'intervallo considerato registrano dei tassi di variazione negativi appartengono tutti alla seconda corona o fanno parte dei cosiddetti Comuni esterni. In particolare, tra il 2011 ed il 2020 alcuni di questi registrano tassi negativi a due cifre: si tratta di Comuni piccoli o piccolissimi appartenenti alle aree interne/montane; l'evidenza ripropone il tema del rischio di spopolamento dei borghi storici, interessanti e pittoreschi ma sempre meno attrattivi dal punto di vista della residenzialità fissa.

**Variatione della popolazione residente nei comuni di Seconda Corona della città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anni 2011-2020 (al 31 dicembre)**



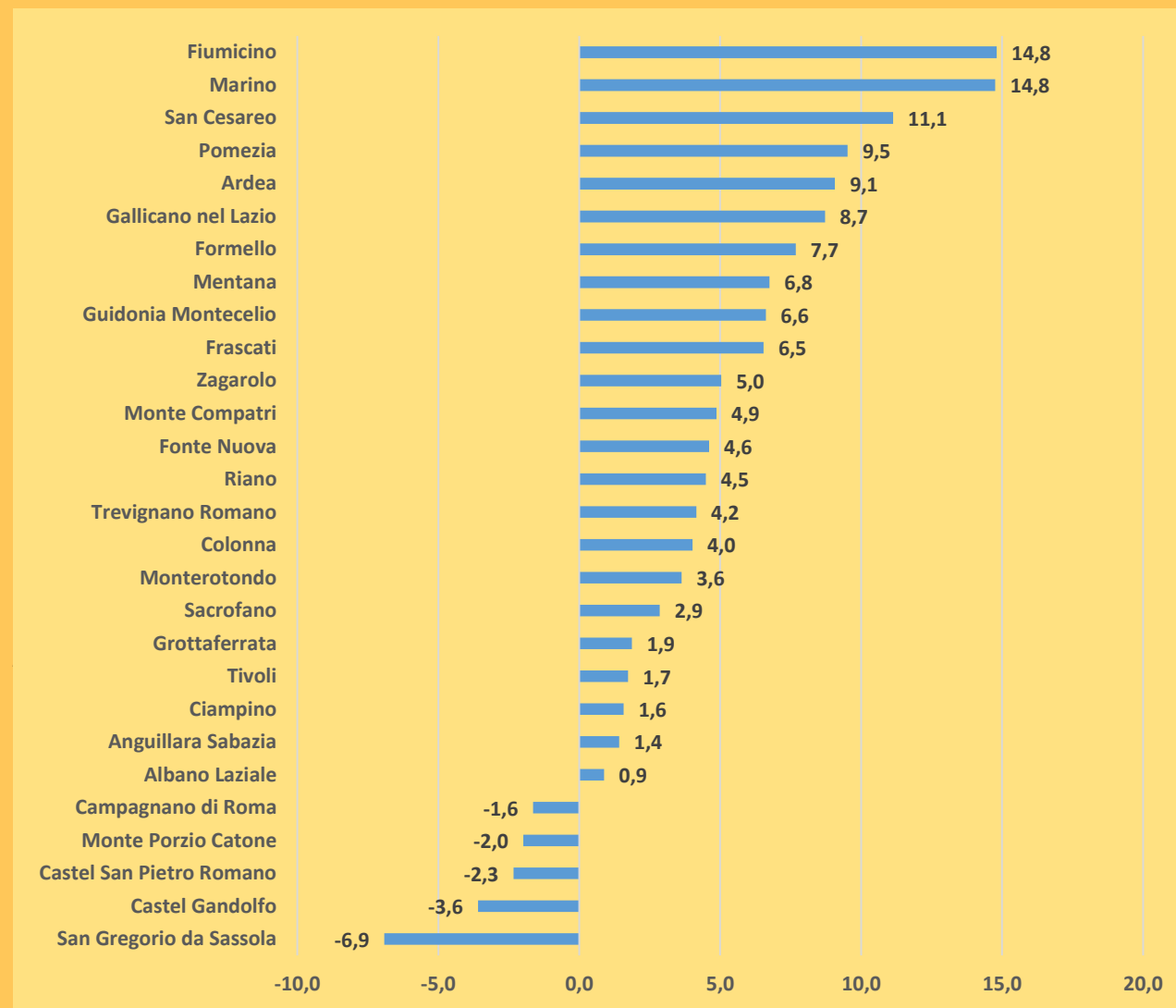
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**14,8%**

Tra il 2011-2020, il comune di Prima Corona con variazione positiva della popolazione residente più elevata è Fiumicino con il 14,8%

Di contro, i comuni costieri evidenziano una dinamica demografica più vivace a prescindere dalla loro distanza dalla Capitale. Probabilmente questo è da imputarsi alla maggiore disponibilità di case da abitazione (una volta seconde case per la villeggiatura), nonché alla presenza di linee ferroviarie che facilitano il viaggio dei lavoratori e degli studenti pendolari in termini di tempo.

**Variazione della popolazione residente nei comuni di Prima Corona della città metropolitana. Valori percentuali. Anni 2011-2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat



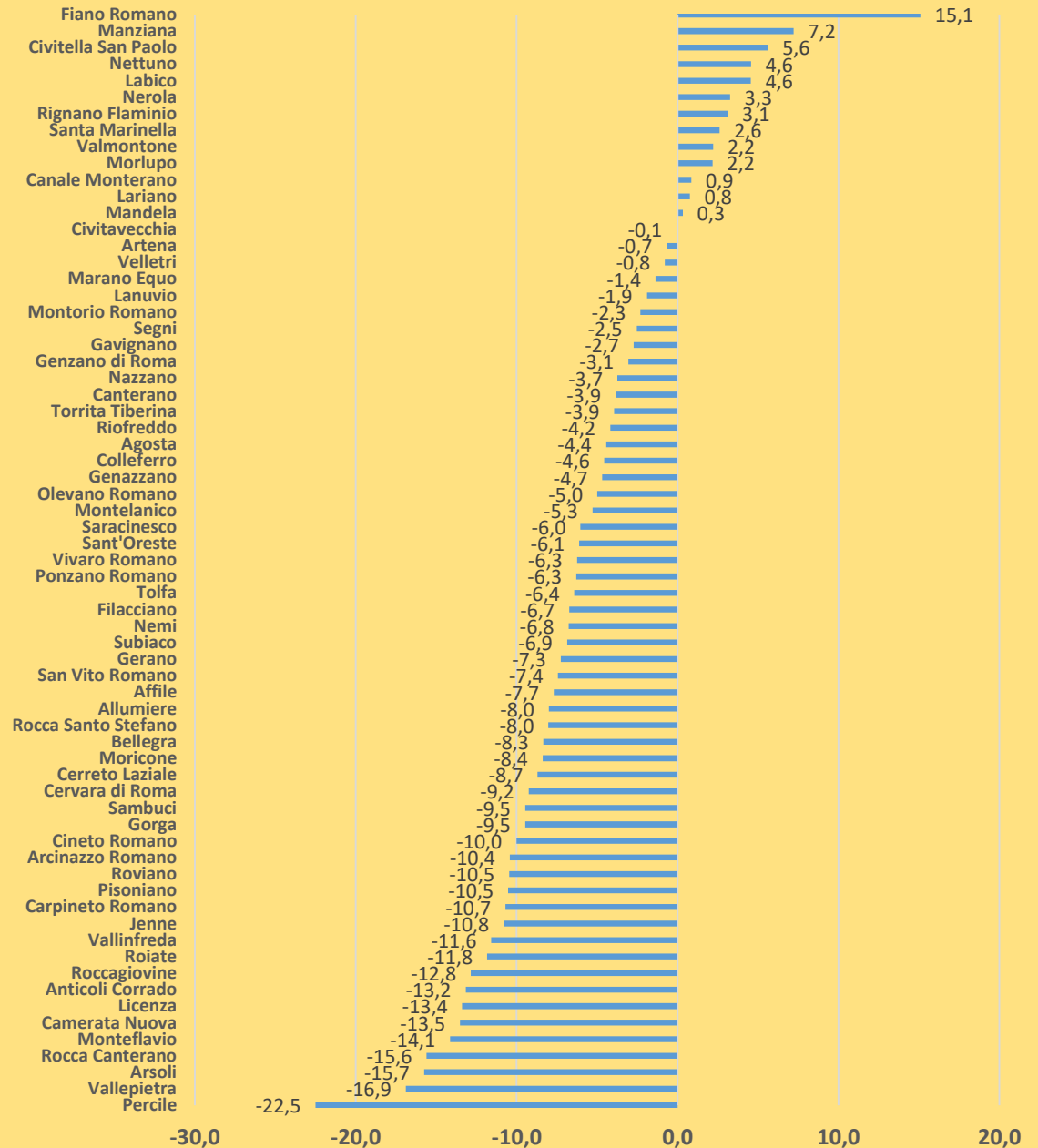
demografia

La popolazione residente nella Città metropolitana d. Roma Capitale

**15,1%**

Tra il 2011-2020, il comune Esterno, con variazione positiva della popolazione residente più elevata è Fiano Romano con l'15,1%

(Anno 2020)



**178,4**

L'indice di vecchiaia calcolato per la Città metropolitana di Roma è pari a 178,4

(Anno 2020)

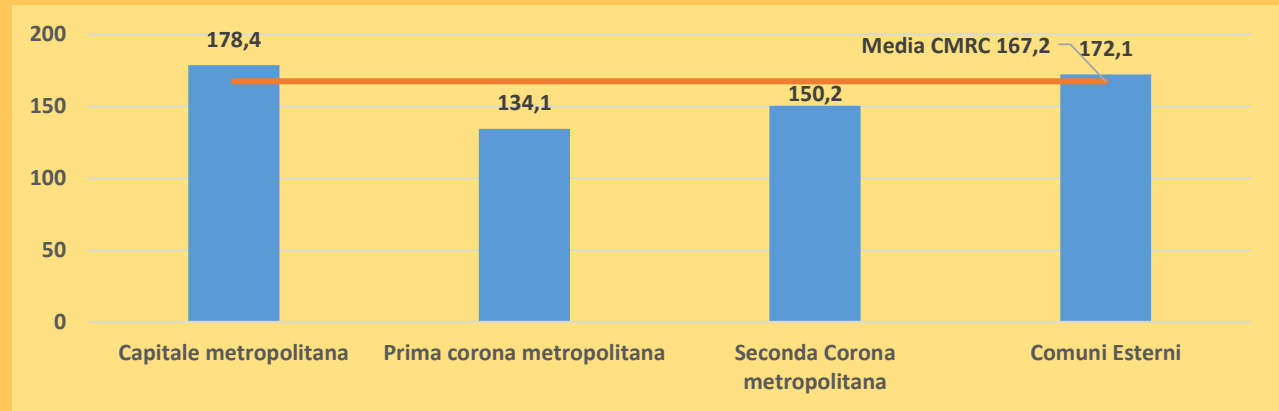
**9,8**

L'indice di anziani per bambino calcolato per la Città metropolitana di Roma è pari a 9,8

(Anno 2020)

Per confrontare la struttura demografica dei diversi ambiti territoriali si sono presi in considerazione tre indicatori demografici: l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 moltiplicato per 100; l'indice di ricambio, dato dal rapporto tra la popolazione 60-64 anni e la popolazione 15-19 moltiplicato 100; il numero di anziani per bambino, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella inferiore ai sei anni.

**Indice di vecchiaia per macro-ambito territoriale della città metropolitana. Anno 2020 (al 31 dicembre)**

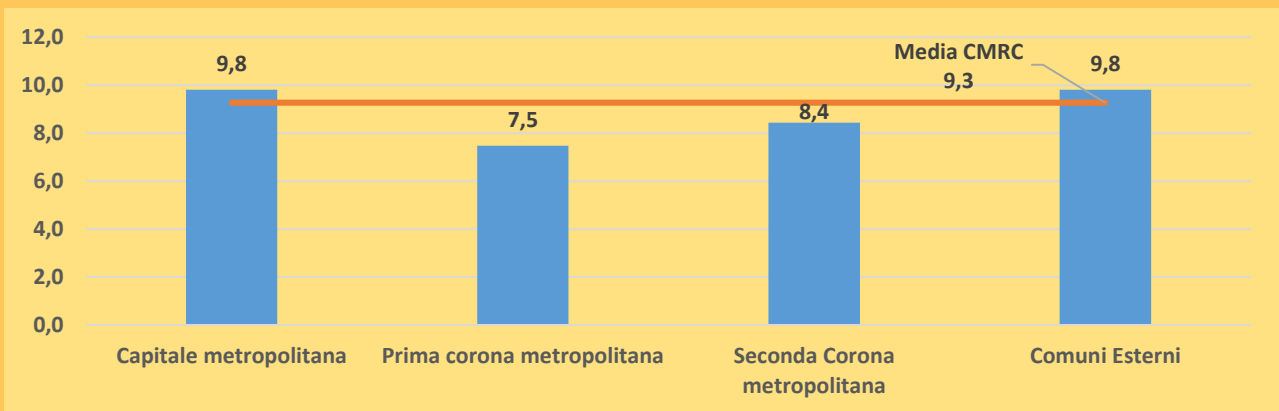


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

La struttura di età nei tre macro-ambiti considerati rispecchia la criticità demografica riscontrata in relazione ai comuni esterni, i quali registrano un indice di vecchiaia pari a 172,1, contro un valore di 134,1 nei comuni di prima corona.

Anche il numero di anziani per bambino è inferiore nei comuni di prima corona rispetto ai comuni esterni (7,5, contro 9,8).

**Anziani per bambino negli-ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**145,6**

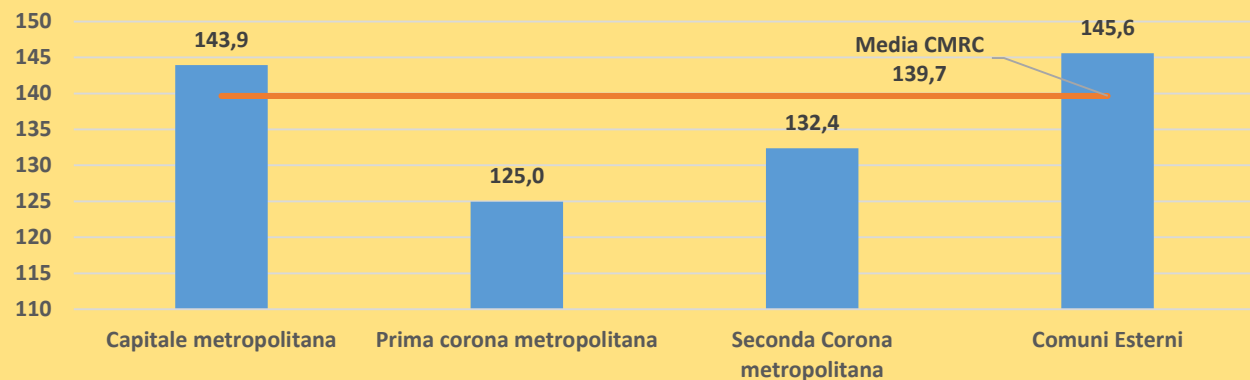
*L'indice di ricambio è più elevato nei Comuni Esterni della Città metropolitana di Roma (Anno 2020)*

**45,6**

*L'età media dei residenti nella Città metropolitana di Roma è pari a 45,6 anni (Anno 2020)*

L'indice di ricambio assume un valore molto critico nei comuni esterni (145,6) , mentre nei comuni di prima corona è ancora abbastanza prossimo al cento (125).

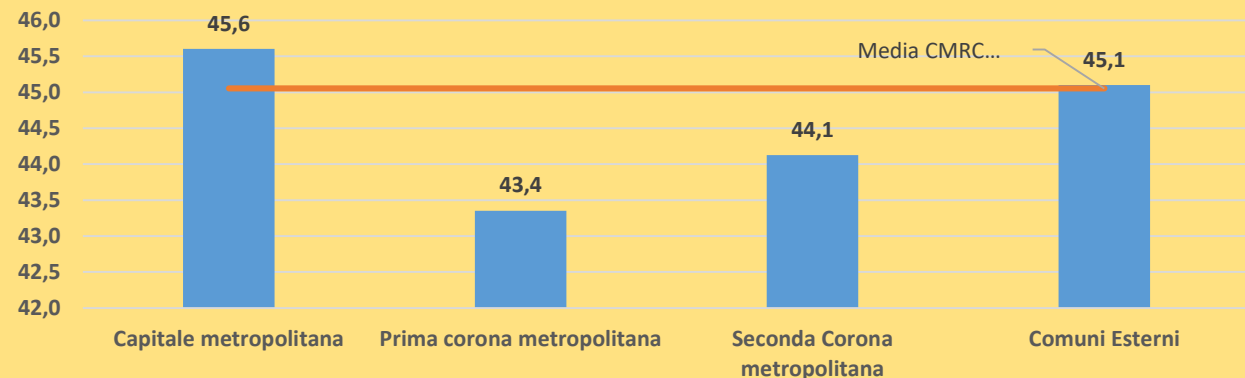
**Indice di ricambio negli-ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2021 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Infine, l'età media dei residenti della Città metropolitana è di 45,1 anni mentre nei comuni di prima corona e di seconda corona è rispettivamente di 43,4 e di 44,1.

**Età media dei residenti negli ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

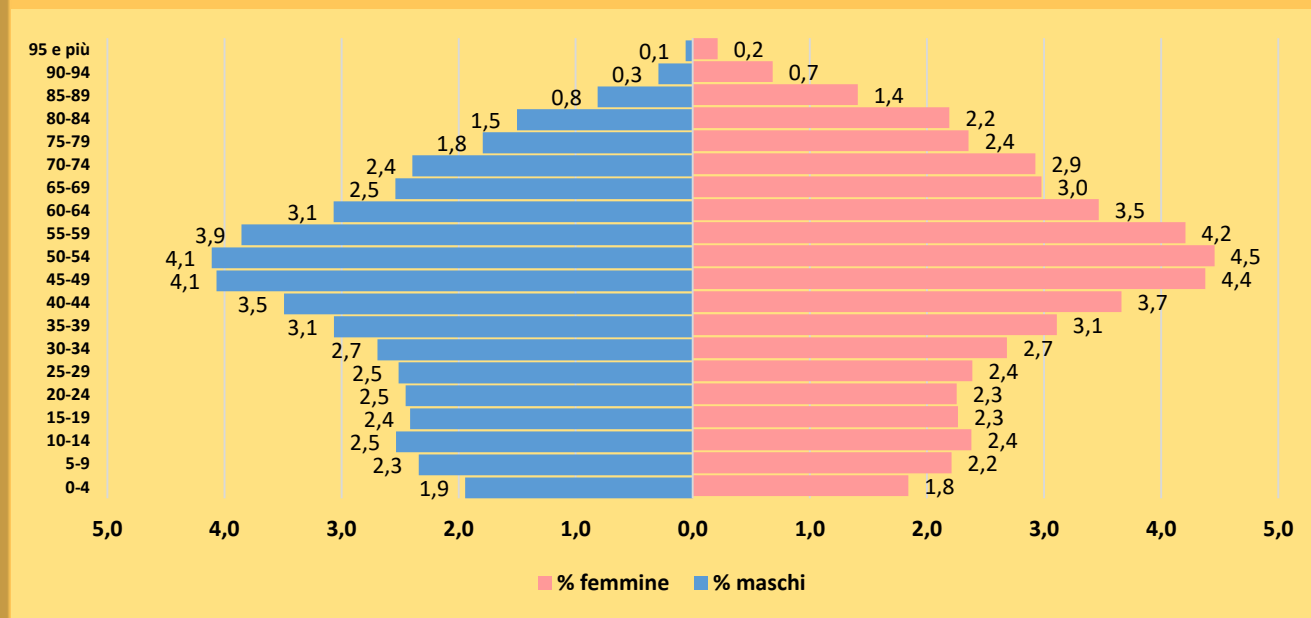
## 50-54 anni

*La proporzione più alta di cittadini della Città Metropolitana di Roma riguarda la fascia d'età 50-54 sia per i maschi che per le femmine, rispettivamente 4,1% e 4,5%*

*(Anno 2020)*

La struttura demografica che emerge analizzando la piramide per età è quella di un contesto caratterizzato da una classe anziana molto ampia. Considerando nello specifico la popolazione ultrasantacinquenne, si evidenzia un'incidenza percentuale del 19,6% per i maschi e del 24,5% per le femmine, contro una classe giovanile - sbilanciata a favore dei maschi - di dimensione sempre più esigua. Nella fattispecie il peso delle classi di età 0-14 anni risulta pari al 14,2% per i maschi e al 12,4% per le femmine. La popolazione in età "lavorativa" (15-64 anni) è più ampia per il genere maschile (66,2%). I bassi valori rilevati nella classe 0-4 anni (4,1% per i maschi contro il 3,5% per le femmine) riflettono l'evidente calo delle nascite in atto nell'area metropolitana romana.

**Piramide per età della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Anno 2020 (al 31 dicembre 2020)**



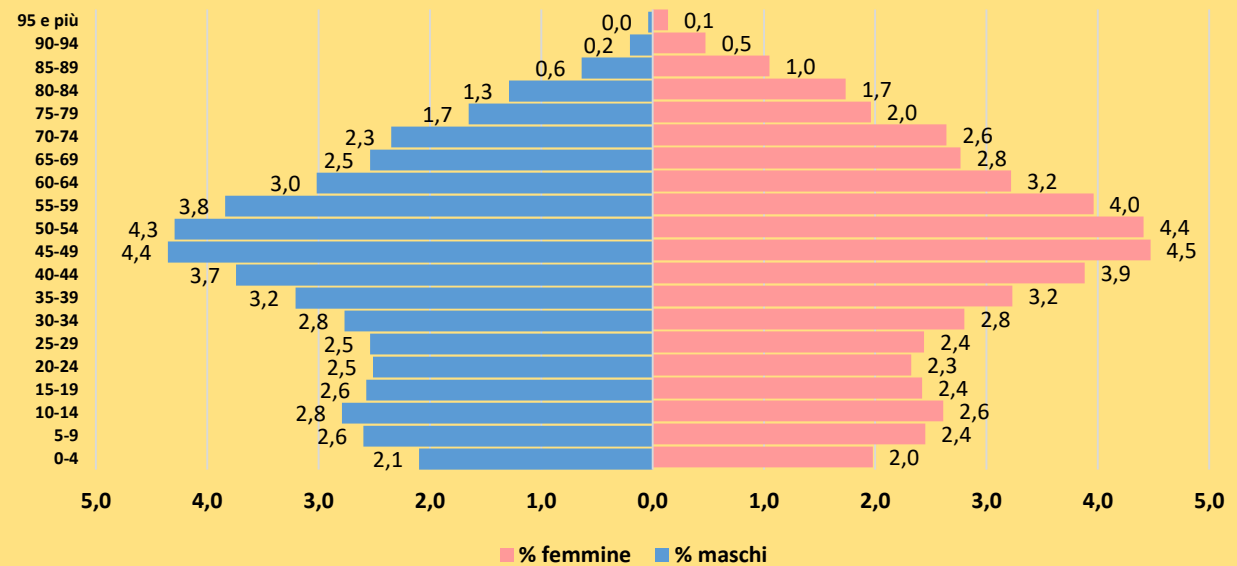
Scendendo nel dettaglio dei macro ambiti rispetto ai quali si sono analizzate le caratteristiche della popolazione metropolitana romana, emerge come i comuni di Prima corona siano quelli caratterizzati dalla più ampia incidenza della classe "nuove nascite" (età 0-4); gli stessi comuni sono anche quelli con la minore incidenza della classe più anziana. Rileva inoltre evidenziare che quanto più ci si allontana dal comune capoluogo tanto più aumenta l'incidenza della popolazione anziana. Infatti osservando i valori per ogni macro ambito considerato si rilevano i seguenti pesi percentuali degli over-65: 17,8% dei maschi e 21,1% delle femmine nei comuni di Prima Corona; 18,7% dei maschi e 22,2% delle femmine nei comuni di Seconda Corona; 20,4% dei maschi e 24,3% delle femmine nei comuni esterni.

## 45-49 anni

La proporzione più alta di cittadini dei Comuni di Prima Corona riguarda la fascia d'età 45-49 sia per i maschi che per le femmine, rispettivamente 4,4% e 4,5%

(Anno 2020)

Piramide per età nei Comuni di Prima Corona della città metropolitana di Roma. Anno 2020 (al 31 dicembre)



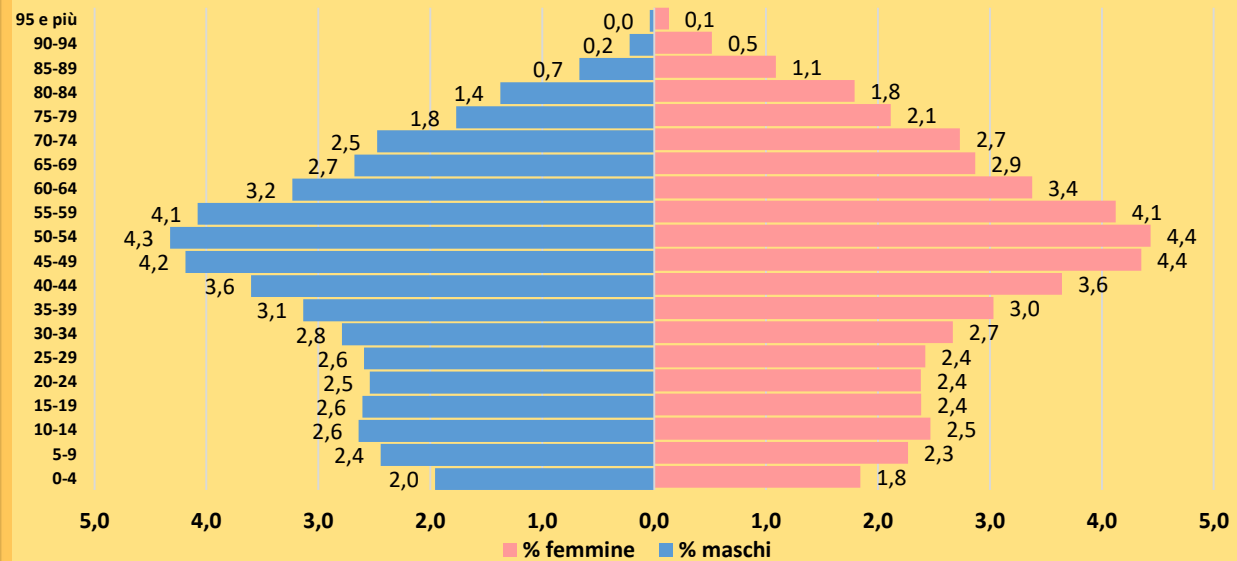
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

## 50-54 anni

La proporzione più alta di cittadini dei Comuni di Seconda Corona riguarda la fascia d'età 50-54 sia per i maschi che per le femmine, rispettivamente 4,3% e 4,4%

(Anno 2020)

Piramide per età nei Comuni di Seconda Corona della città metropolitana di Roma. Anno 2020 (al 31 dicembre)



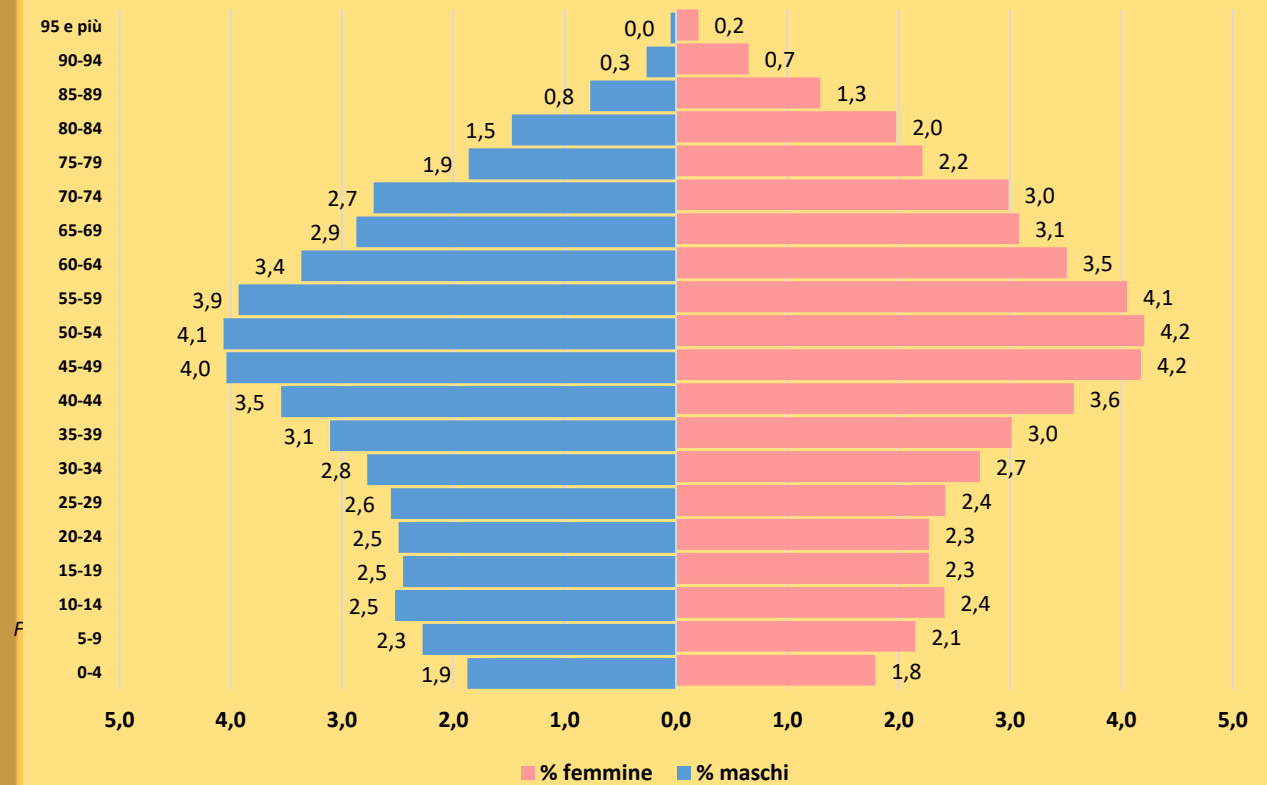
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat



## 50-54 anni

La proporzione più alta di cittadini dei Comuni Esterni riguarda la fascia d'età 50-54 sia per i maschi che per le femmine, rispettivamente 4,1% e 4,2% (Anno 2020)

Piramide per età nei Comuni Esterni della città metropolitana di Roma. Anno 2020 (al 31 dicembre)



L



POPOLAZIONE  
STRANIERA  
RESIDENTE

[a cura di Paola Carrozzi]

**516.297**

*I cittadini stranieri rappresentano il 12,2% della popolazione residente nel territorio della Città metropolitana di Roma a*  
(Anno 2020)

**12,2%**

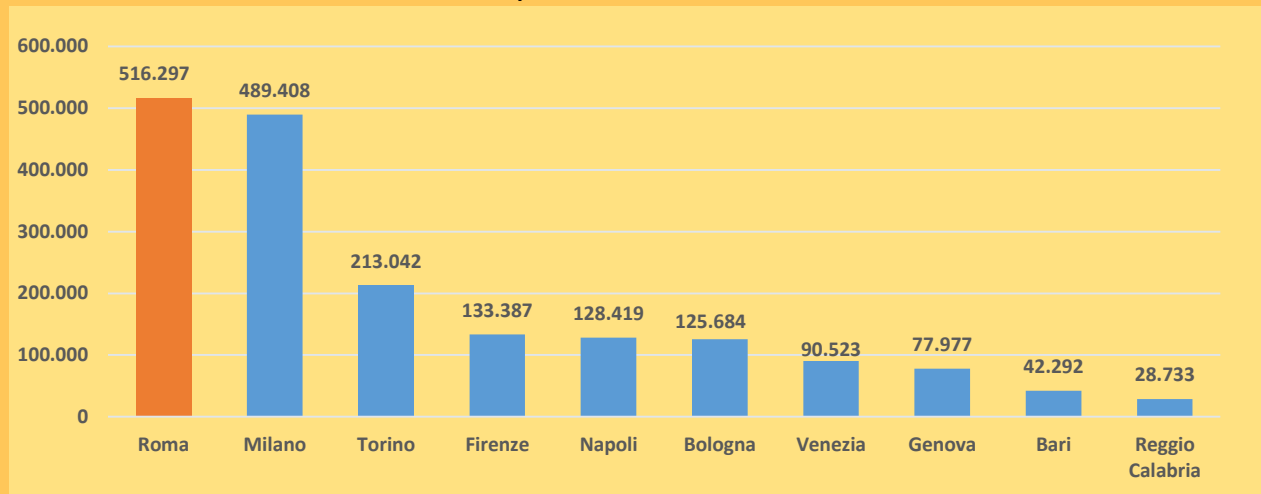
*La Città metropolitana di Roma si colloca al quarto posto tra le città metropolitane italiane, preceduta da Milano, Firenze e Bologna*  
(Anno 2020)

demografia

La popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

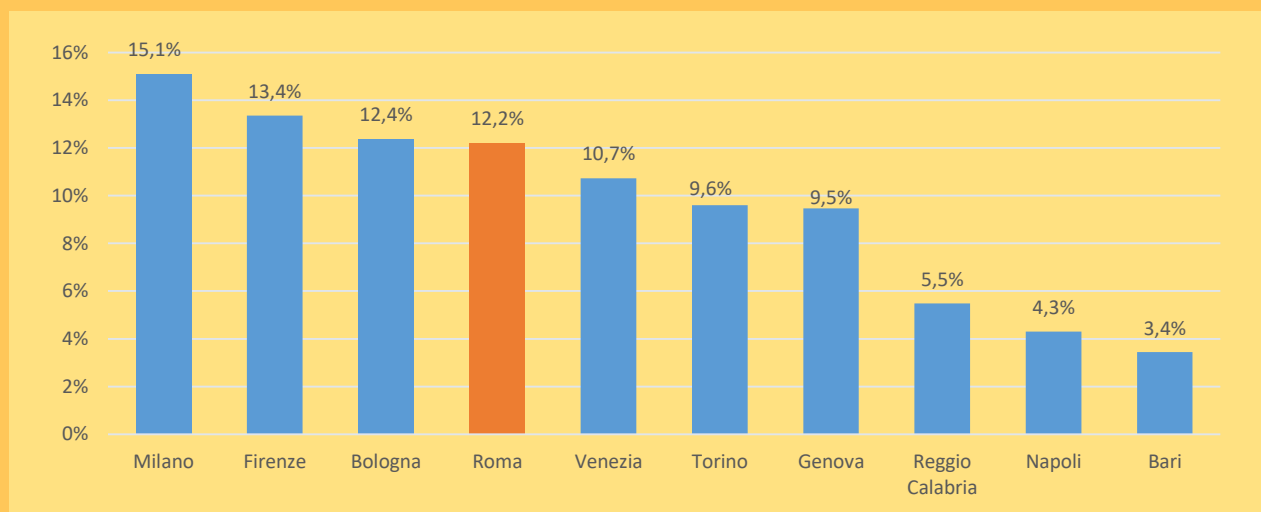
Al 31 dicembre 2020, secondo le fonti Istat, tra i residenti nel territorio della città metropolitana di Roma si contano ben 516.297 cittadini stranieri, pari al 12,2% della popolazione residente. Si conferma il trend di crescita della popolazione straniera che colloca la Città metropolitana di Roma al quarto posto, dopo Milano, Firenze e Bologna, per l'incidenza di cittadini stranieri nella popolazione.

**Cittadini stranieri residenti nelle 10 città metropolitane. 31.12.2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**Incidenza dei cittadini stranieri sui residenti delle 10 città metropolitane (%).31.12.2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

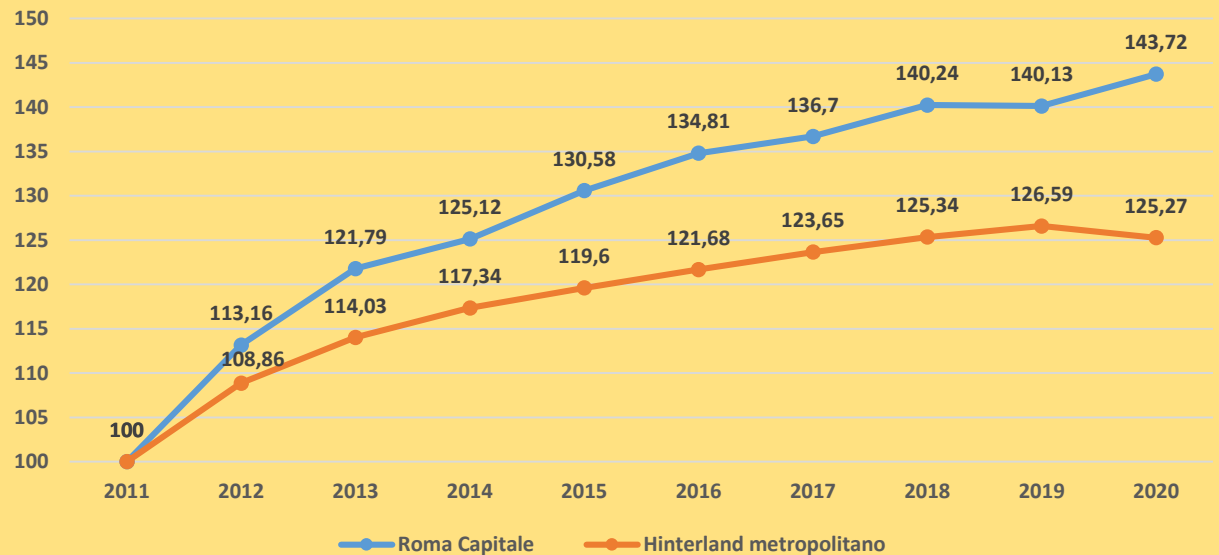
**69,1%**

Popolazione  
straniera della Città m  
etropolitana di Roma r  
esidente  
nella Capitale.

(Anno 2020)

Al 31 dicembre 2020 risiede nella Capitale il 69,1% della popolazione straniera residente nell'intero territorio metropolitano romano, mentre il restante 30,9% risulta stanziato nei 120 comuni che compongono l'hinterland. Al 31 dicembre 2011 questa percentuale era pari al 65,4%; ciò significa che la capacità attrattiva esercitata dal capoluogo nei confronti della popolazione straniera residente nell'area è ancora consistente anche se lievemente in calo negli ultimi anni, come dimostra il grafico dell'andamento del numero dei residenti stranieri nei due macro-ambiti, Capoluogo e Hinterland.

**Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e Hinterland. Numeri indici (2011=100). Anni 2011-2020 (al 31 dicembre)**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Analizzando la consistenza in termini assoluti della popolazione straniera residente nella città metropolitana negli ultimi sette anni si osserva un aumento progressivo. Rispetto al 2011, infatti, i residenti stranieri sono aumentati del 50%. Se si osservano, però, i tassi di incremento medio annuo, rispetto al 2013 la popolazione residente straniera è aumentata a un ritmo molto più contenuto: dal +11,7% del 2012 si è passati al +2,8% del 2014. Nel 2015 il tasso di variazione medio annuo risulta ancora più alto (+3,6%); nel 2016, invece, la popolazione residente straniera è mediamente cresciuta del 2,8%. Nel 2017 l'incremento medio registrato rispetto all'anno precedente risulta pari al 1,5% mentre nel 2018 si registra un incremento del 2,2%. Nel 2019 la popolazione straniera fa rilevare una lieve crescita pari allo 0,3%, rafforzata l'anno successivo per il quale si registra un incremento medio annuo pari all'1,4%

**10,9%**

Percentuale di stranieri residenti sul totale della popolazione residente nell'hinterland metropolitano (Anno 2020)

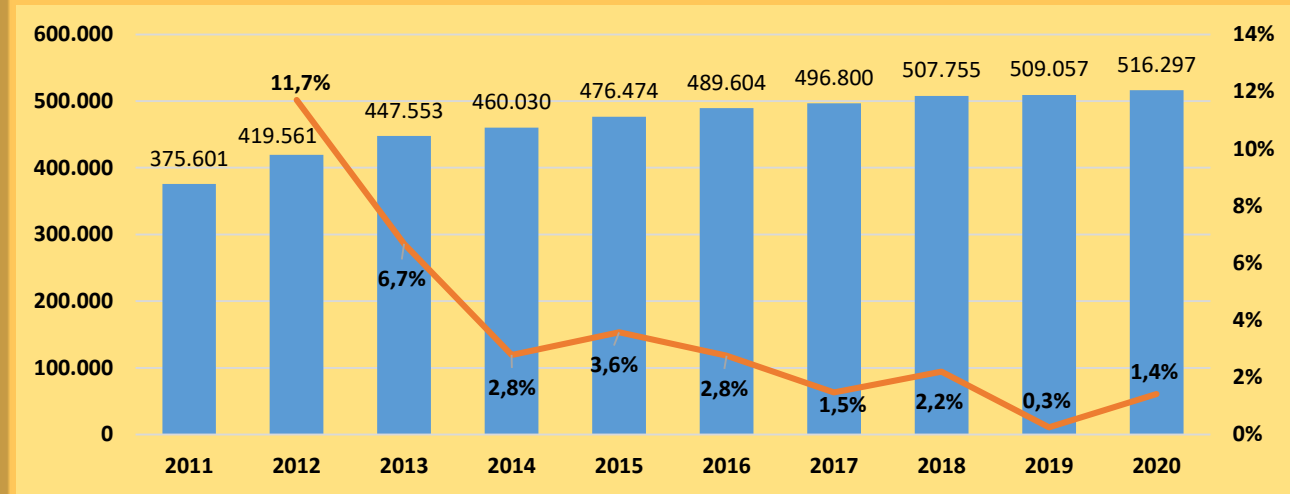
demografia

La popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

**356.573**

Stranieri residenti a Roma Capitale, il 12,9% sul totale della popolazione residente (Anno 2020)

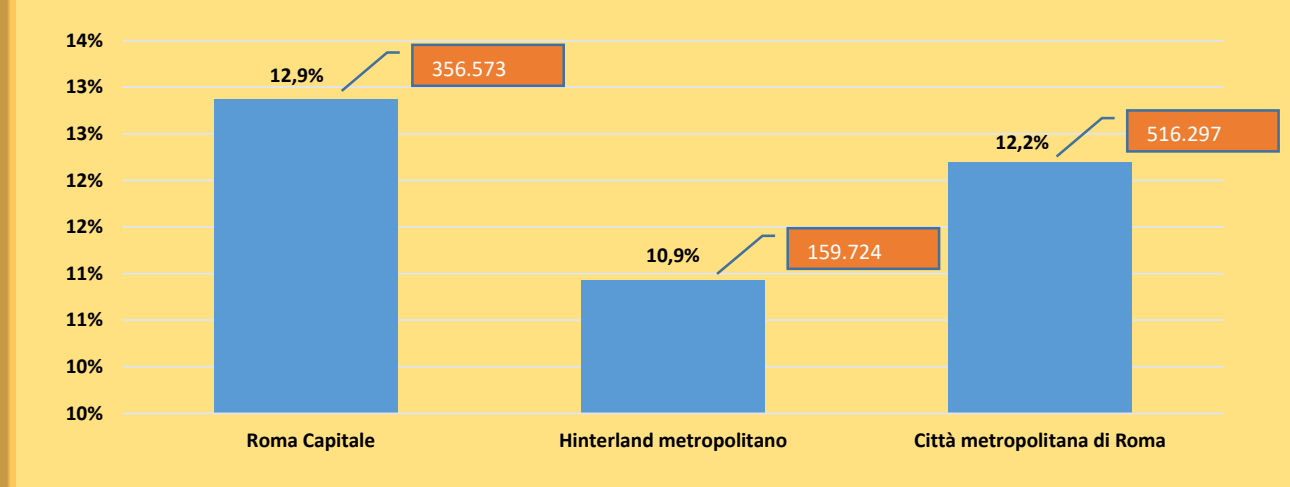
Il numero di cittadini stranieri nella città metropolitana romana. Anni 2011-2020 (al 31 dicembre).



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Al 31 dicembre 2020 risultano stanziati nell'hinterland metropolitano 159.724 residenti stranieri, che rappresentano il 10,9% di tutta la popolazione residente nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Osservando l'incidenza relativa della popolazione residente straniera nei due macro-ambiti, hinterland e capoluogo, si rileva che nei comuni di hinterland il peso dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente è inferiore rispetto al medesimo valore percentuale calcolato per il comune capoluogo: 10,9% nei 120 comuni contro 12,9% a Roma Capitale.

Consistenza assoluta e incidenza relativa dei cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland e capoluogo. Anno 2020 (al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat



**143,72**

Numero indicizzato di presenza di cittadini stranieri a **Roma Capitale**. Confronto tra gli anni 2012- 2020

**129,83**

Numero indicizzato di presenza di cittadini stranieri nei comuni di **Prima Corona**. Confronto tra gli anni 2012- 2020

**120,91**

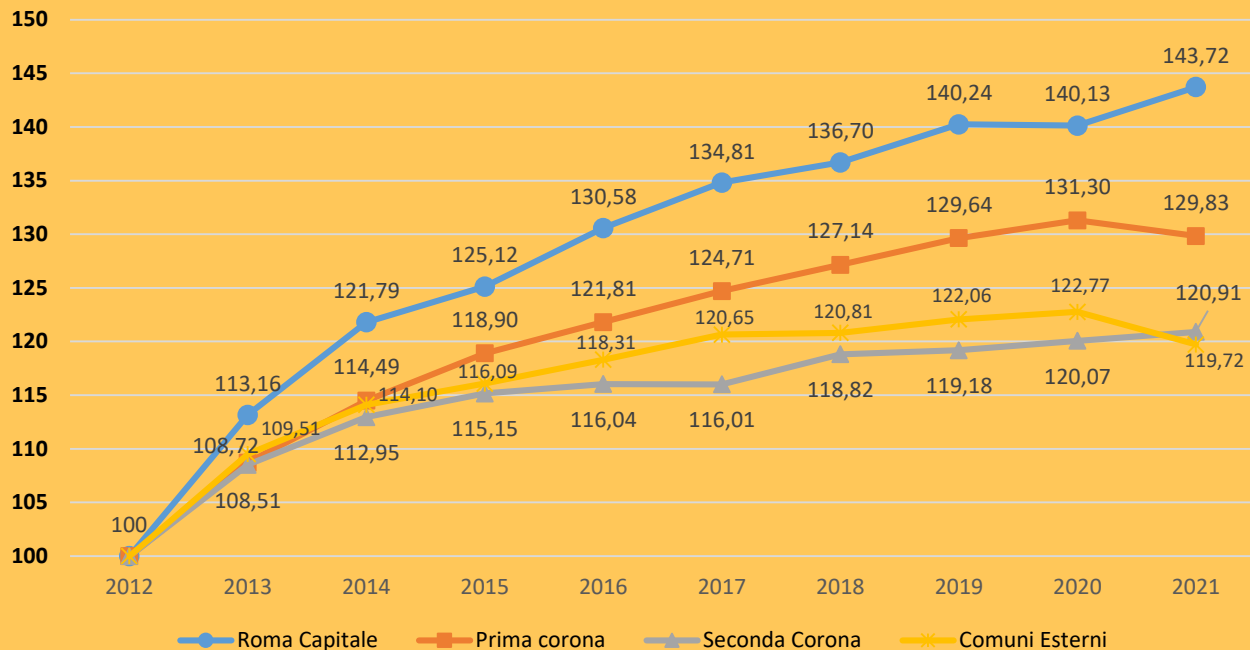
Numero indicizzato di presenza di cittadini stranieri nei **Comuni di Seconda Corona**. Confronto tra gli anni 2012- 2020

**119,72**

Numero indicizzato di presenza di cittadini stranieri in **Roma Capitale** confrontato tra gli anni 2012- 2020

La presenza straniera non è equamente distribuita sul territorio dei 120 Comuni metropolitani. Infatti gli stranieri tendono a stabilirsi soprattutto nei comuni costieri, dove è maggiore la disponibilità di alloggi in affitto ("secondarie case" dei cittadini romani), o in prossimità delle linee di comunicazione che convergono verso Roma. Tra il 2011 ed il 2020 si registra un incremento dei residenti stranieri più sostenuto nei Comuni di seconda corona rispetto a quelli di prima corona e a Roma Capitale.

**Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma. Confronto tra le corone metropolitane e Roma Capitale. Numeri indice (base=2011). Anni 2011-2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Nel 2020 in ben 24 dei 120 comuni dell'hinterland si rilevano presenze significative - superiori cioè alle 2.000 unità - di cittadini stranieri residenti; nel 2006 i Comuni con più di 2.000 residenti stranieri erano solo 9. Ai primi tre posti, in termini di numero assoluto di residenti stranieri, si trovano come atteso i tre comuni più popolosi dell'hinterland, ossia Guidonia Montecelio, Fiumicino e Tivoli.

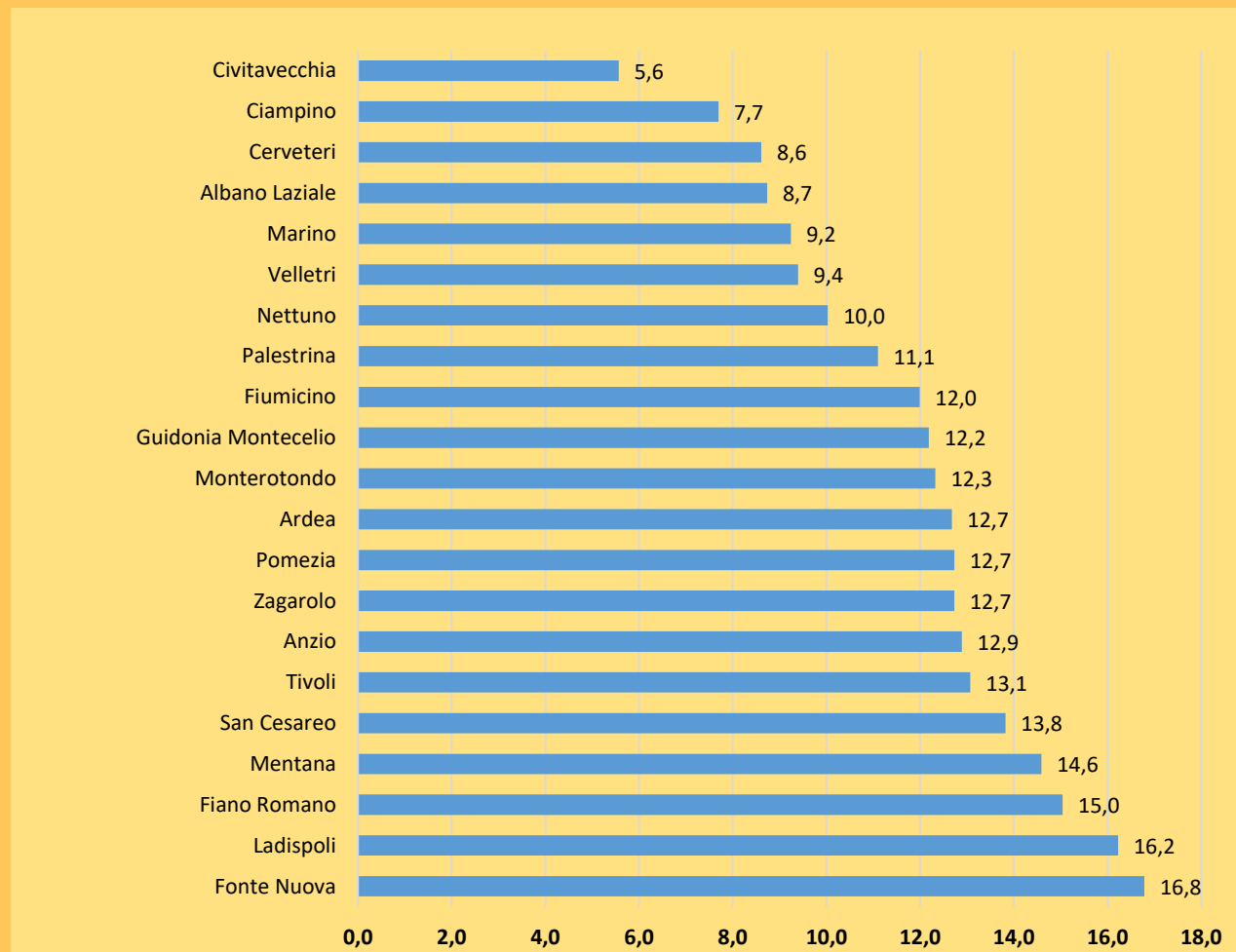
**16,8%**

*La percentuale  
più alta di  
stranieri  
residenti nei  
comuni della  
Città  
Metropolitana di  
Roma, registrata  
nel comune di  
Fonte Nuova*

*(Anno 2020)*

In termini relativi, fra questi comuni, la maggiore incidenza di residenti stranieri sulla popolazione totale si osserva nei comuni di Fonte Nuova e Ladispoli (rispettivamente il 16,8% e il 16,2%), mentre quella minima si osserva nel comune di Civitavecchia (5,6%).

**Incidenza di residenti stranieri (%) nei Comuni dell'area metropolitana romana con maggior presenza di cittadini stranieri (superiore ai 2.000 residenti). Anno 2020**



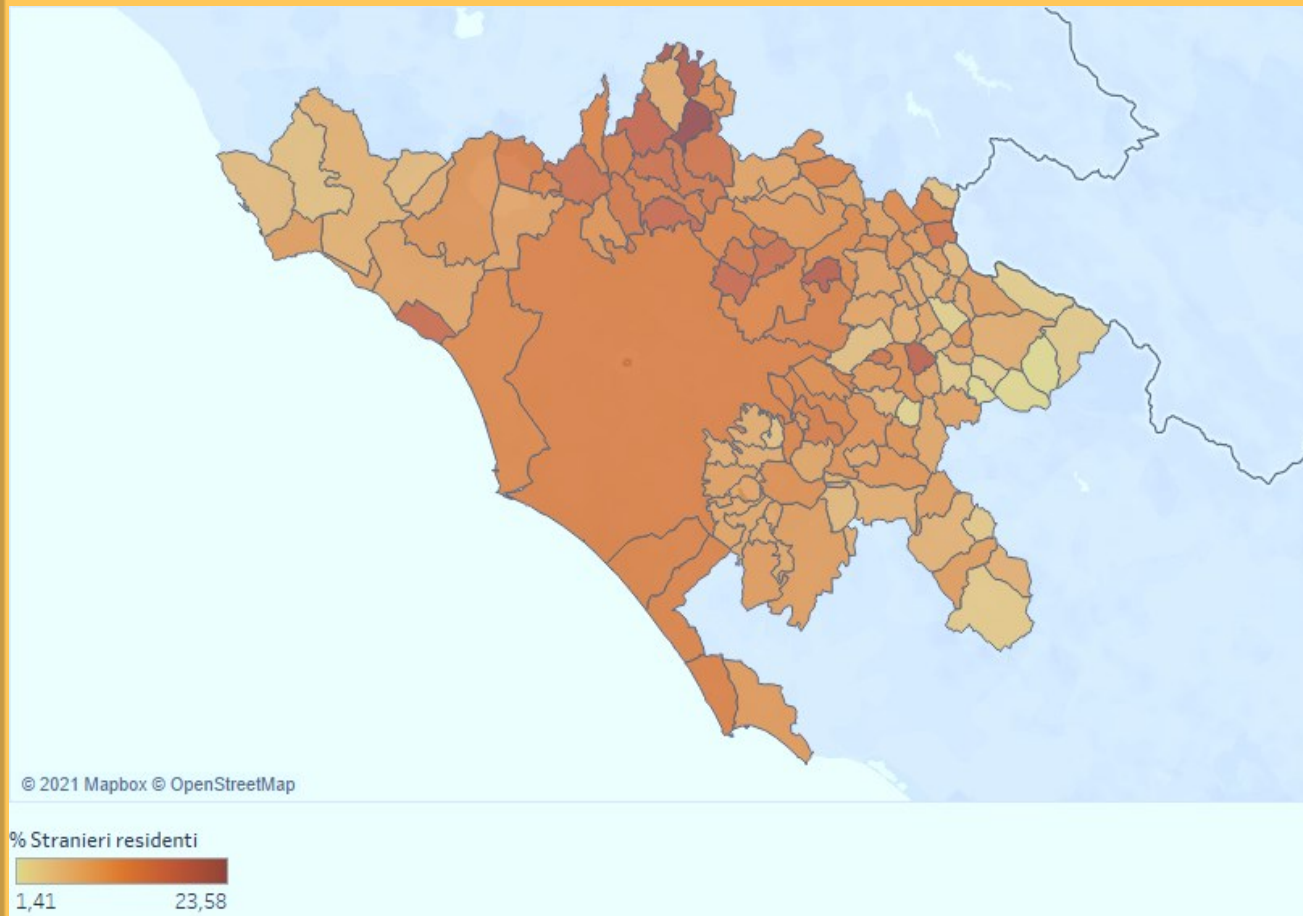
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

demografia

La popolazione straniera residente  
nella Città metropolitana di Roma Capitale

**1,41-23,58**

*Il range  
dell'incidenza di  
residenti stranieri  
nella Città  
metropolitana di  
Roma nei 121  
comuni  
(Anno 2020)*



**33,2**

Indice di vecchiaia  
popolazione  
straniera residente  
nella Città  
metropolitana di  
Roma  
(Anno 2020)

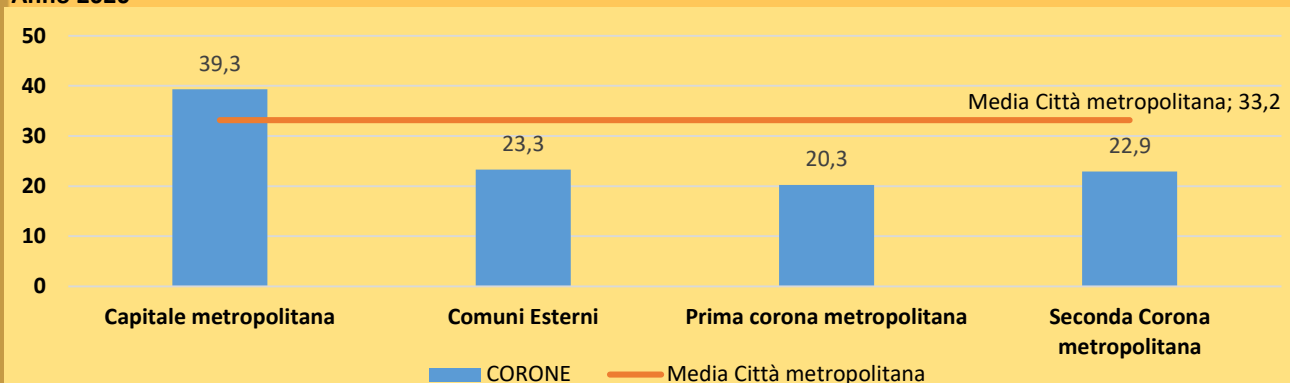
**120,8**

Indice di ricambio  
medio sulla  
popolazione  
straniera residente  
in età lavorativa,  
nella Città  
metropolitana di  
Roma  
(Anno 2020)

In relazione alla struttura per età, si rileva che nel 2020 l'indice di vecchiaia della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma risulta pari a 33,2. Nel confronto tra i macro-ambiti territoriali metropolitani il valore maggiore si registra in corrispondenza del comune capoluogo, nel quale, all'interno della popolazione straniera, si contano 39,3 anziani ogni 100 giovani. Il valore minore è invece relativo ai comuni di Prima Corona, nei quali si contano 20,3 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani fino a 14 anni tra i residenti stranieri.

#### Indice di vecchiaia della popolazione straniera residente nei macro-ambiti della Città metropolitana di Roma.

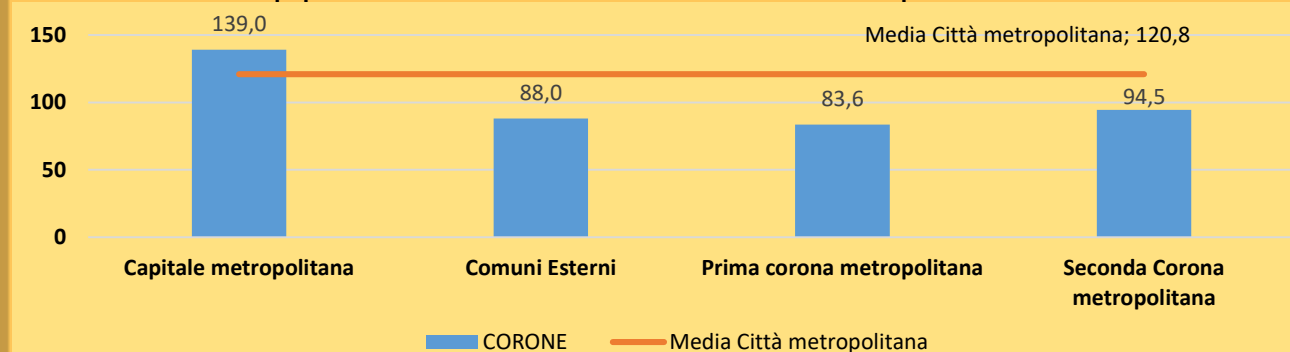
Anno 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

L'indice di ricambio calcolato complessivamente sulla popolazione straniera residente nella Città metropolitana risulta pari a 120,8; il valore dello stesso indicatore calcolato sul comune capoluogo è invece superiore a 100 (139). Tale evidenza conferma che il profilo della popolazione straniera in età lavorativa è molto più spostato verso le età anziane a Roma Capitale rispetto all'insieme dei comuni di hinterland. Nello specifico, nei comuni di Prima Corona la popolazione straniera attiva è la più giovane tra i sub aggregati dell'hinterland metropolitano (l'indice di ricambio è pari a 83,6, contro 88 per i comuni Esterni e 94,5 per i comuni di Seconda Corona). Da un altro punto di vista, però, questi valori molto al di sotto della condizione di parità potrebbero indicare minori opportunità per i giovani in cerca di una prima occupazione.

#### Indice di ricambio della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**25,8**

*Indice di  
dipendenza della  
popolazione  
straniera nella  
Città Metropolitana  
di Roma*

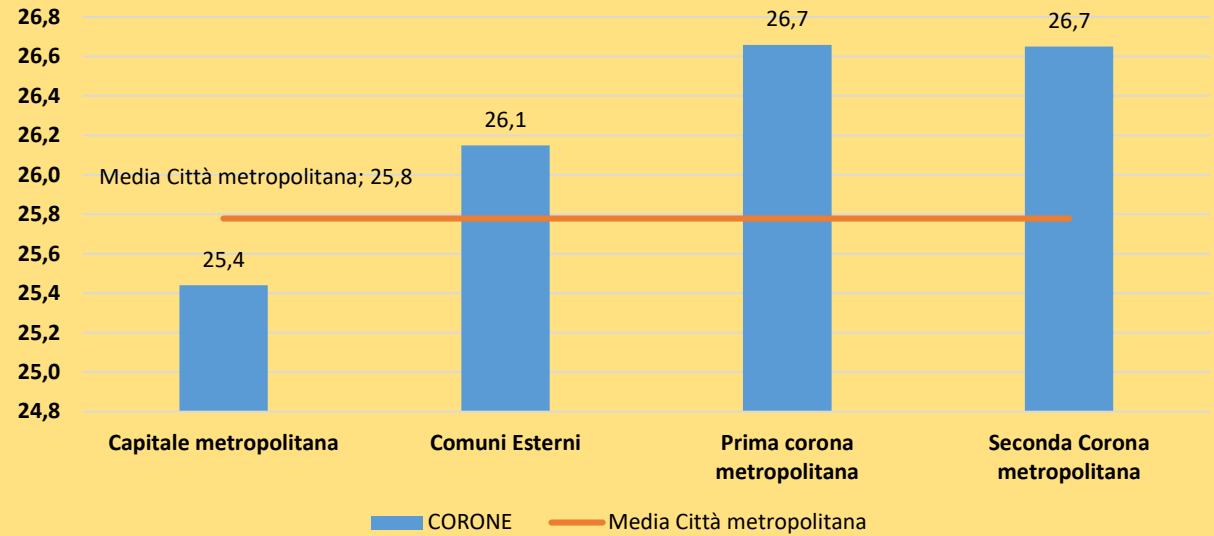
*(Anno 2020)*

**0,7**

*Numero medio di  
anziani per  
bambino della  
popolazione  
straniera nella  
Città Metropolitana  
di Roma*

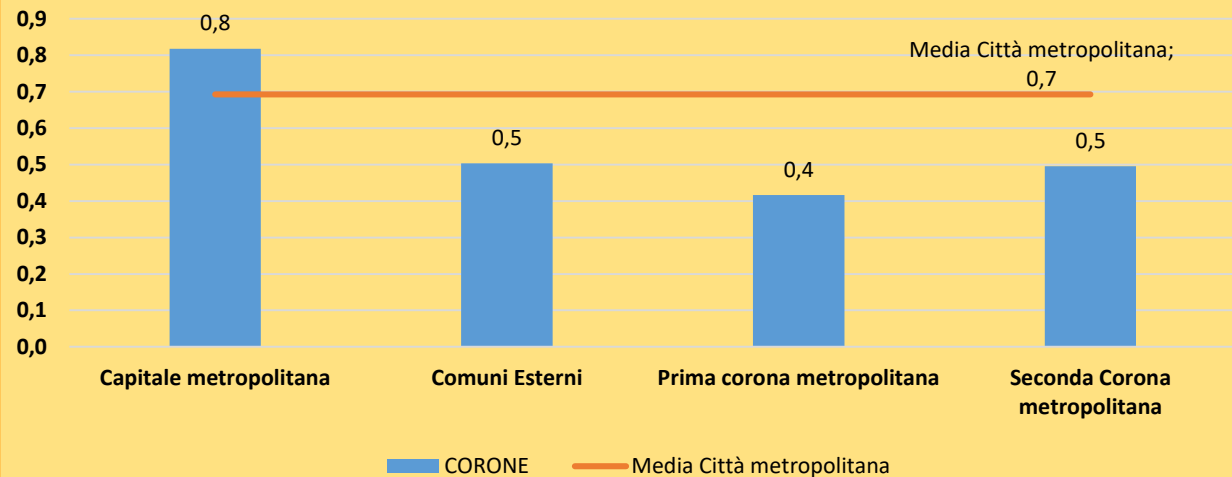
*(Anno 2020)*

Indice di dipendenza della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Anziani per bambino della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2020



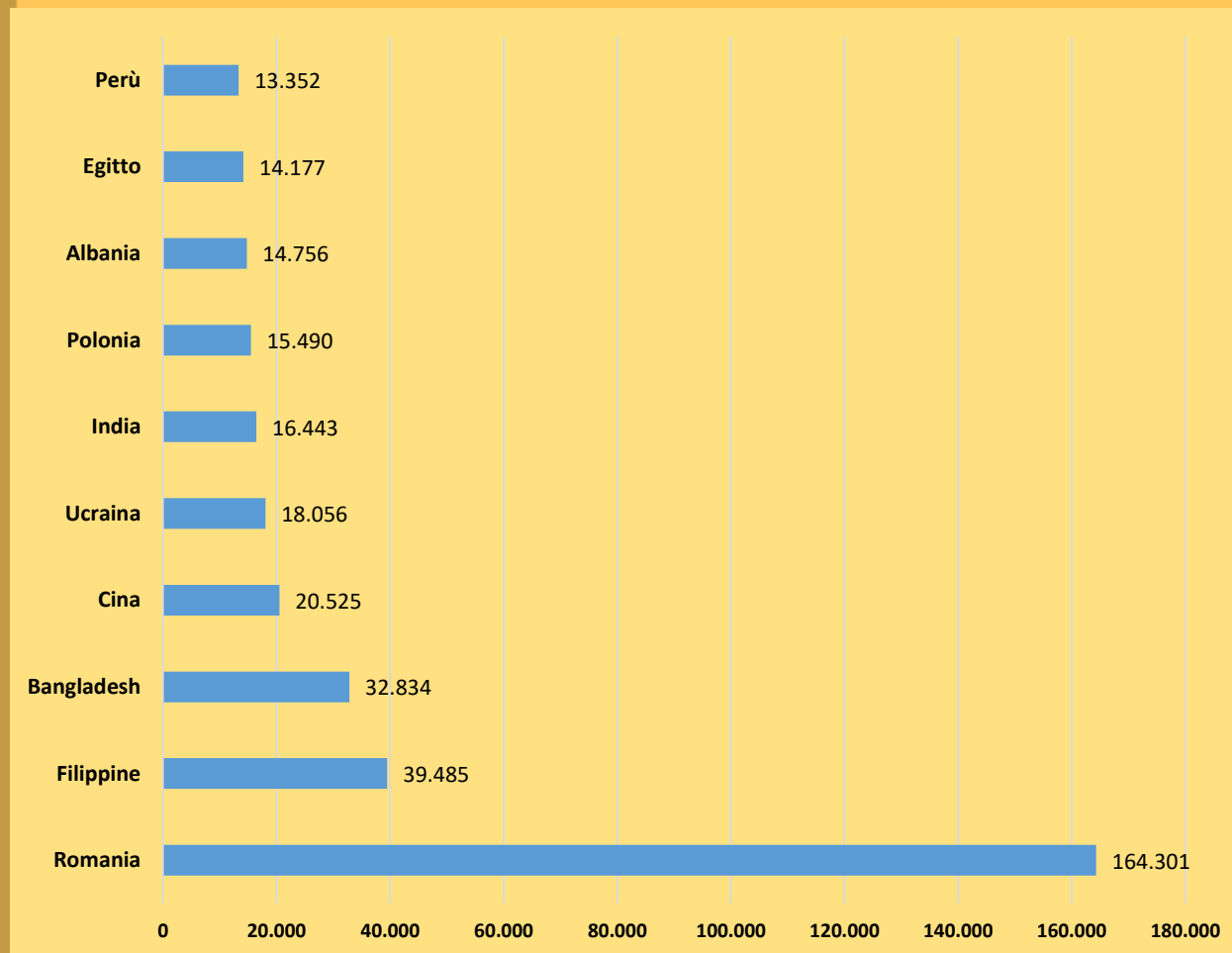
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**164.301**

*La Romania è la  
Nazione di origine  
prevalente degli  
stranieri residenti  
nell'Hinterland  
metropolitano,  
seguita da  
Filippine e  
Bangladesh  
(Anno 2020)*

La composizione etnica degli stranieri residenti nei comuni metropolitani evidenzia una presenza maggiore delle nazionalità europee, in primis quella rumena. In generale gli stranieri che si stabiliscono nell'hinterland tendono ad avere un progetto di permanenza sul territorio italiano più a lunga scadenza; dunque la ricerca di una soluzione abitativa a lungo termine si risolve, dati i maggiori costi dell'abitazione nella Capitale, nella scelta di una casa nei territori dell'hinterland metropolitano.

**Stranieri residenti nel territorio dell'hinterland metropolitano romano per nazionalità (v.a.). Prime dieci nazionalità per numero assoluto di residenti. Anno 2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**23,4%**

La percentuale dei cittadini di nazionalità Romana tra gli stranieri residenti a Roma Capitale

(Anno 2020)

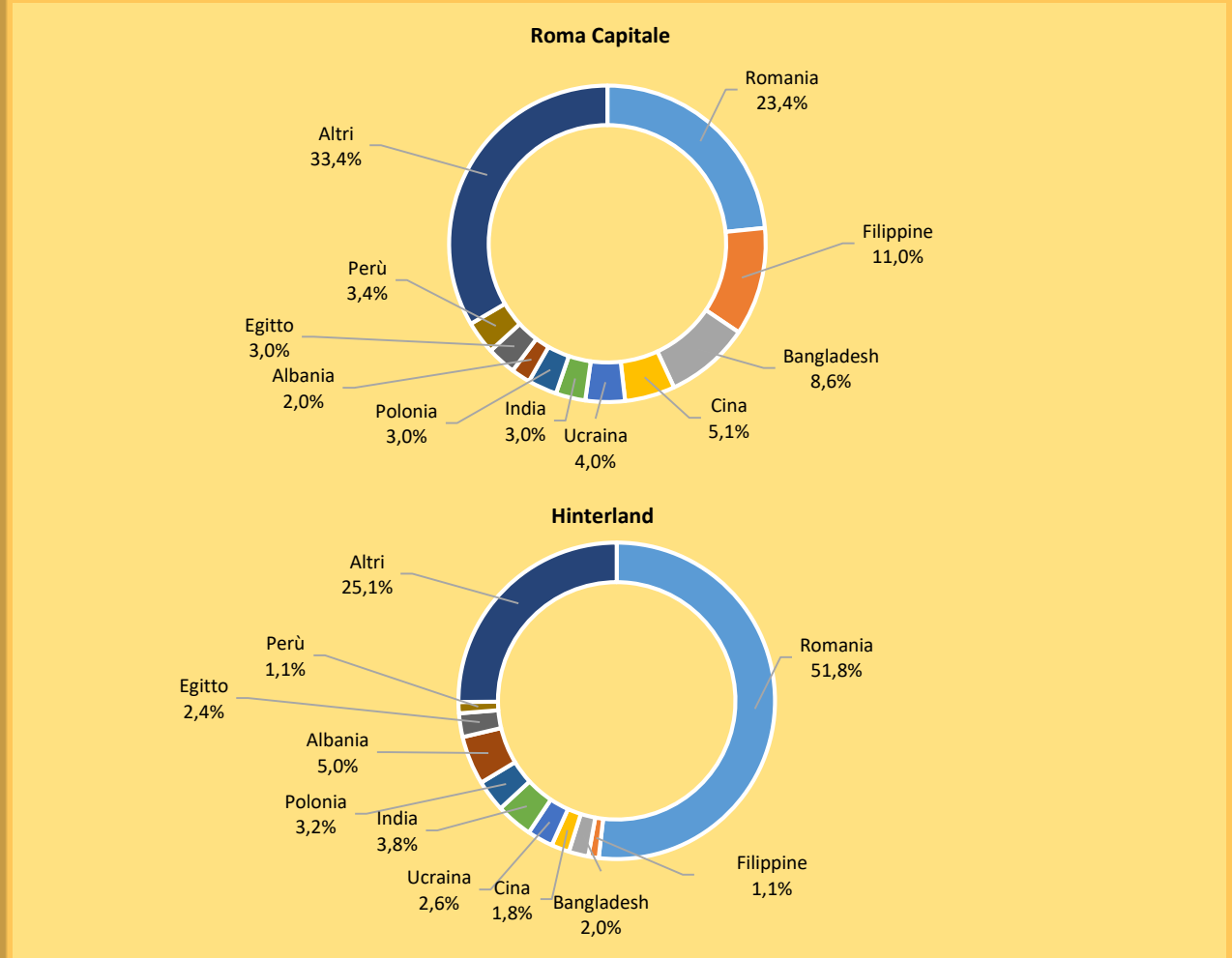
**51,8%**

La percentuale dei cittadini di nazionalità Romana tra gli stranieri residenti nell'hinterland

(Anno 2020)

L'incidenza delle singole nazionalità sulla popolazione straniera residente può assumere valori anche molto diversi tra la Capitale e l'hinterland. I cittadini romeni, ad esempio, costituiscono il 23,4% degli stranieri residenti a Roma Capitale e ben il 51,8% degli stranieri residenti nell'hinterland. I cittadini delle Filippine hanno un'incidenza rilevante (11%) soltanto all'interno della Capitale, mentre i cittadini del Bangladesh sono presenti in modo rilevante sia nella Capitale (8,6%) sia nell'hinterland (2%).

**Residenti stranieri nella Città metropolitana di Roma per nazionalità (%). Confronto tra Roma Capitale e hinterland. Anno 2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat



**65%**

*Incidenza delle  
prime quattro  
comunità di  
cittadini stranieri  
residenti nel  
comune di Tivoli*

*(Anno 2020)*

Nei quattro comuni dell'hinterland con la maggior presenza assoluta di residenti stranieri (Guidonia Montecelio, Fiumicino, Tivoli e Pomezia) si individuano anche fenomeni di addensamento territoriale di comunità nazionali numericamente prevalenti. Si rileva innanzitutto la prevalenza di cittadini provenienti dai paesi dell'Europa dell'est, dall'Asia e dall'Africa. In particolare i cittadini rumeni risultano costituire di gran lunga la prima comunità per consistenza numerica in tutti e quattro i comuni, con una incidenza percentuale rispetto ai residenti stranieri compresa tra il 46,2% di Fiumicino ed il 65% di Tivoli (valore medio nei 4 comuni: 55,7%). Inoltre le prime quattro comunità straniere assorbono in tutti i casi più del 60% dell'intera presenza straniera nei comuni considerati (74,9% a Tivoli, 71,5% a Guidonia Montecelio, 65,3% a Fiumicino e 63,6% a Pomezia).

**Incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (v.a. e %). Anno 2020**

Guidonia Montecelio			Fiumicino		
Cittadinanza	N.	%	Cittadinanza	N.	%
Romania	6.612	61,4	Romania	4.192	46,2
Egitto	556	5,2	India	600	6,6
Cina	273	2,5	Cina	595	6,6
Albania	257	2,4	Bangladesh	535	5,9
<b>Prime quattro</b>	<b>7.698</b>	<b>71,5</b>	<b>Prime quattro</b>	<b>5.922</b>	<b>65,3</b>
Altre	3.065	28,5	Altre	3.148	34,7
<b>Totale</b>	<b>10.763</b>	<b>100</b>	<b>Totale</b>	<b>9.070</b>	<b>100</b>

Tivoli			Pomezia		
Cittadinanza	N.	%	Cittadinanza	N.	%
Romania	4.845	65,0	Romania	3.670	50,1
Egitto	407	5,5	Polonia	412	5,6
Albania	166	2,2	Moldova	303	4,1
Moldova	162	2,2	India	277	3,8
<b>Prime quattro</b>	<b>5.580</b>	<b>74,9</b>	<b>Prime quattro</b>	<b>4.662</b>	<b>63,6</b>
Altre	1.869	25,1	Altre	2.670	36,4
<b>Totale</b>	<b>7.449</b>	<b>100</b>	<b>Totale</b>	<b>7.332</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

**55,8%**

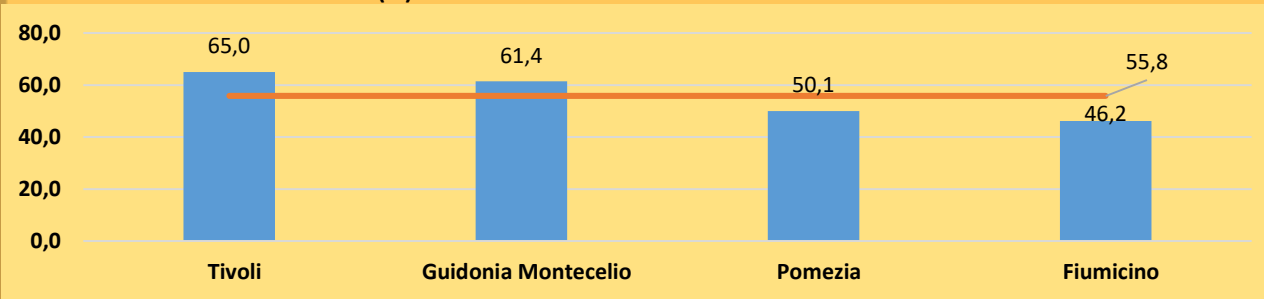
*Incidenza della comunità romena sul totale degli stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri*

(Anno 2020)

**0-11,4%**

*Il range dell'incidenza di residenti stranieri di cittadinanza filippina, nella Città metropolitana di Roma, nei 121 comuni*  
(Anno 2020)

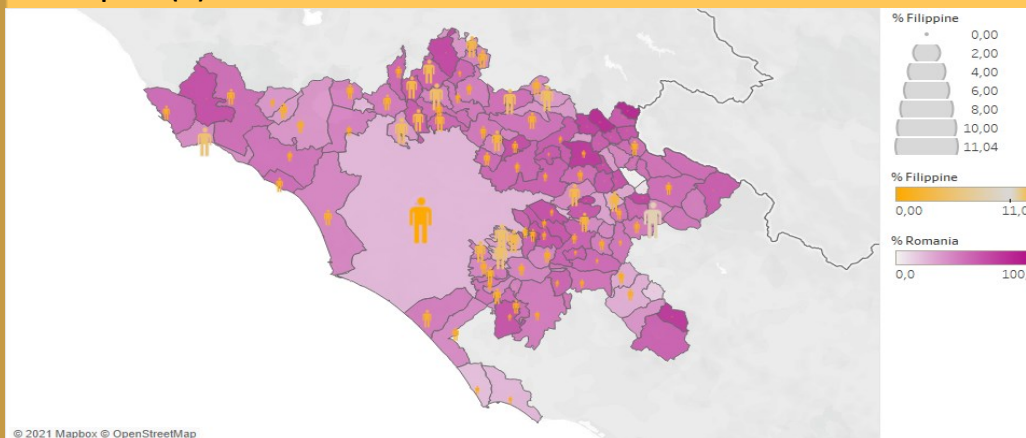
**Incidenza della comunità romena sul totale degli stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (%). Anno 2020**



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

L'indice di frammentazione etnica, che individua la complessità del profilo presente nei comuni della Città metropolitana (inferendola dalla varietà e dalla numerosità dei gruppi nazionali presenti tra i residenti stranieri), segnala una situazione di scarsa frammentazione in tutti i Comuni d'interesse, nei quali l'incidenza dei primi quattro gruppi risulta in generale superiore al 50% del totale stranieri residenti. Le quattro principali nazionalità risultanti dal confronto a livello comunale sono quella romena, quella filippina, quella bangladese e quella cinese. Nello specifico, il comune con la maggiore incidenza di cittadini romeni è Vivaro Romano, per il quale si rileva un peso percentuale rispetto al totale stranieri pari al 100%, seguito dai comuni di Percile (95,7%), di Vicovaro (88%) e di Gorga (87,2%). Di contro, la minore concentrazione di cittadini romeni si osserva nei comuni di Canterano (5,9%) e Gavignano (15,3%). I valori percentuali scendono notevolmente se si considera l'incidenza dalla comunità filippina: la percentuale più alta, relativa al comune di Roiate, è pari al 7,1%; in ben 42 comuni dell'hinterland, inoltre, non risulta una presenza di residenti filippini.

**Incidenza di cittadini romeni e filippini sul totale dei residenti stranieri nei 121 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale (%). Anno 2020**



© 2021 Mapbox © OpenStreetMap

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat